



AGROINASCE S.c.r.l.

*Sede legale Via Roma c/o Casa Comunale SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)
Codice Fiscale 02514000617- Partita IVA 02514000617
Iscritta al registro delle imprese di CASERTA al n. 12970/1999
Iscritta al R.E.A. di CASERTA al n. 179300
Capitale sociale € 120.000,00 interamente versato*

Bilancio al 31/12/15

NOTA INTEGRATIVA

PRIMA PARTE: Informazioni generali

INDICAZIONI SULLA STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il presente documento costituisce parte integrante del bilancio di esercizio e raccoglie informazioni integrative e complementari ai dati contabili esposti nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico, in ottemperanza a quanto stabilito dagli artt.2423, 2423 bis,2423 ter, 2424,2426 e 2427 del c.c.

E' organizzato in due parti: la prima, di carattere introduttivo, fornisce indicazioni di ordine generale, la seconda è organizzata in sezioni e riporta in ciascuna le informazioni relative alle singole poste di bilancio, ordinate secondo la elencazione di cui agli artt..2424 e 2425 del c.c..

NOTIZIE SULLA SOCIETA'

La società è stata costituita in data 06.10.98 nella forma di società consortile a responsabilità limitata. L'atto costitutivo è stato omologato dal Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE il 19.01.99 ed è stato depositato per la iscrizione presso il Registro delle Imprese di Caserta in data 18.03.99.

La società è nata con lo scopo primario di affermare e diffondere i principi della solidarietà sociale e della cultura della legalità. In pratica i soci fondatori, Comuni di Casal di Principe, Villa Literno, San Cipriano d'Aversa e Casapesenna, nell'ambito delle rispettive competenze, al fine di coordinare l'azione di riscatto sociale che intendono perseguire e di evitare i possibili effetti dispersivi di azioni individuali, si sono determinati a creare un'organizzazione comune che si prefigge l'obiettivo di intraprendere iniziative concrete nel settore del recupero giovanile, attraverso la realizzazione di progetti tesi a migliorare la qualità della vita ed a sanare il degrado ambientale, interrompendo il circolo vizioso fra disoccupazione e criminalità. Nel corso dell'anno 2005 hanno aderito alla società i Comuni di S. Marcellino e S. Maria La Fossa.

Le principali attività di Agrorinasce possono sintetizzarsi in quattro aree di intervento:

1. **diffusione della cultura della legalità** (es. realizzate annualmente iniziative di animazione nelle scuole e di solidarietà e di assistenza alle vittime della criminalità, cicli di seminari sui temi della legalità e dello sviluppo in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza di S. Maria CV, la Facoltà Economia di Capua, l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli, l'Ordine dei dottori commercialisti ecc...);
2. **promozione e sviluppo dell'impresa** (es. realizzazione e gestione di un'area attrezzata per le imprese in S. Cipriano d'Aversa, ecc..);
3. **infrastrutture sociali e attività culturali** (es. realizzazione di una piscina comunale a Casal di Principe, centri sociali e biblioteche in tutti i Comuni soci, Parco della Legalità di Casapesenna, Parco della Legalità di San Cipriano d'Aversa ecc..);
4. **recupero e gestione di beni confiscati alla camorra** (attualmente sono nella disponibilità di Agrorinasce 57 beni confiscati alla camorra di cui 21 finanziati con fondi della Regione Campania e del Ministero dell'Interno).

In considerazione del luogo in cui opera e del pericolo di infiltrazioni, Agrorinasce ha stipulato un 'protocollo di legalità' con la Prefettura di Caserta per il controllo antimafia di tutti gli affidamenti di incarichi e di lavori promossi dalla società per la realizzazione di tutti i progetti.

INDICAZIONI GENERALI SUI CRITERI DI VALUTAZIONE E RAPPRESENTAZIONE UTILIZZATI

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, è stato redatto conformemente al disposto degli articoli 2423 e seguenti C.C., con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli previsti dall'art.2426 del c.c.

Non si sono riscontrate le condizioni per una deroga eccezionale ai criteri di valutazione previsti dalle norme del codice civile ai sensi dell'art.2423 IV comma, né per la disapplicazione di altre norme del codice risultate nella fattispecie incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri, si precisa quanto segue:

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da spese aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e vengono ammortizzate ripartendo il costo sostenuto, in 5 anni in quote costanti.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, al lordo dei fondi di ammortamento, indicati distintamente.

Il costo di acquisto è calcolato considerando tutti gli oneri sostenuti per acquisire la piena disponibilità del singolo bene, nelle condizioni e nel luogo in cui lo stesso è utilizzato.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Gentili Sindaci e Commissari siamo nell'anno 2016 a quasi diciotto anni dalla creazione di Agrorinasce, non sono pochi se confrontati ad altre realtà di società partecipate nel panorama regionale e nazionali, certamente i più longevi se pensiamo alle finalità che hanno portato alla creazione di tale ente strumentale dei Comuni. Lo stesso lavoro realizzato per l'adeguamento dello Statuto di Agrorinasce ha consentito in più occasione di svolgere una riflessione sulle attività svolte nel passato e sui possibili scenari futuri, con la sfida, sempre rinnovata del rafforzamento della legalità e dell'efficacia dell'azione amministrativa dei Comuni soci, ma di una maggiore attenzione alle tematiche dello sviluppo e della creazione di occupazione.

L'anno 2015 è stato un anno di grande lavoro, ma anche la conferma di tutte le 'fragilità' economiche che hanno coinvolto le Amministrazioni Comunali e, di conseguenza, la stessa società Agrorinasce. Nel corso dell'anno 2015 ben 4 Comuni (Casal di Principe, Casapesenna, San Cipriano d'Aversa e S. Marcellino) hanno visto l'insediamento e il lavoro di altrettanti Organismi Straordinari di Liquidazione nominati a seguito delle dichiarazioni di dissesto. Nello stesso anno il Comune di Villa Literno è entrato in una fase critica che può essere definita di pre-dissesto (dichiarato poche settimane prima del presente bilancio). Tutto ciò ha raddoppiato l'impegno della società a trovare soluzioni di natura finanziaria che impedissero il dissesto della stessa società, con grandi sacrifici degli amministratori e dei revisori che ancora una volta hanno visto crescere il proprio credito nei confronti della società per il mancato pagamento dei compensi previsti dalla stessa assemblea dei soci, come già ampiamente discusso in sede di assemblea per l'approvazione del bilancio preventivo (All.1 – situazione finanziaria di Agrorinasce). Allo stato la società ha garantito il pagamento dei fornitori e dei collaboratori ma con gravi ritardi, non riesce, invece, a garantire tutti i pagamenti delle imposte e delle tasse con conseguenti aggravii di sanzioni e interessi. Questo rappresenta ormai una delle principali ragioni del peggioramento economico e finanziario dei conti di Agrorinasce. L'altra principale ragione, invece, è nella straordinaria crescita delle attività e dei progetti realizzati.

Nel corso dell'anno 2015 la società ha lavorato su oltre 60 progetti riguardanti i sei Comuni soci, tutti affrontati in modo continuo nonostante le difficoltà economiche e gestionali derivanti dal mancato pagamento dei costi di gestione. Gran parte del lavoro è nella gestione e amministrazione di beni confiscati alla camorra che hanno una destinazione sociale, nell'amministrazione di infrastrutture sociali e culturali realizzati su aree comunali e nella gestione di progetti di diffusione della cultura della legalità. Nel 2015, è stato aggiunto un lavoro straordinario di valorizzazione ad uso economico del patrimonio pubblico dei Comuni soci, incluso di beni confiscati alla camorra.

I 'numeri' daranno l'idea complessiva dell'impegno profuso dalla società pubblica, che sono stati anche in parte discussi nell'assemblea dei soci di approvazione del bilancio preventivo (All. 2 – sintesi della situazione finanziaria e gestionale di Agrorinasce). Tutto ciò anche in ottemperanza a deliberati assembleari degli anni 2012 e 2013 che hanno autorizzato Agrorinasce all'avvio di tale lavoro.

In tale direzione nel corso dell'anno 2015, il lavoro avviato da Agrorinasce ha cominciato, quindi, a dare i loro frutti nella prospettiva di riduzione dei costi di gestione a carico dei Comuni soci.

Tra il 2015 e gli inizi del 2016 sono stati stipulati e/o riattivati contratti di concessione a titolo oneroso di beni immobili dei Comuni soci per circa 78.000,00 euro, i quali andranno in gran parte a ridurre i costi di gestione dei Comuni a partire dal bilancio 2016. Nel corso dei prossimi anni verranno attivati nuovi interventi che amministrati da Agrorinasce

consentiranno un incremento delle entrate, a cominciare dalle isole ecologiche di Casal di Principe e Casapesenna e dagli immobili confiscati di Villa Literno e degli altri Comuni soci.

La società ha la disponibilità giuridica di 143 beni confiscati alla camorra, di cui 40 finanziati nel corso degli anni dalla Regione Campania, dal Ministero dell'Interno, dalla Fondazione con il Sud e da altri Enti grazie all'impegno di Agrorinasce e dei Comuni soci per un totale di circa 30 milioni di euro.

Al 31.12.2015 la società ha gestito in maniera diretta finanziamenti della Regione Campania, del Ministero dell'Interno, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per un totale di circa 3.500.000,00 euro e finanziamenti dei Comuni soci o di privati, come nel caso dell'impianto di biogas di S. Maria La Fossa per circa 10.000.000,00 di euro.

Agrorinasce ha seguito e segue attivamente anche ulteriori finanziamenti concessi dalla Regione Campania ai Comuni soci su beni confiscati nella disponibilità di Agrorinasce per circa 2.000.000,00 di euro.

Sono attivi ben diciotto protocolli d'intesa con enti ed istituzioni di altre realtà territoriali ed è consolidato ormai il rapporto con altre istituzioni e con le scuole del territorio:

1. *protocollo di legalità con la Prefettura di Caserta per porre in essere ogni misura atta a contrastare l'invasiva azione delle organizzazioni malavitose nei pubblici appalti;*
2. *protocollo d'intesa con l'ASL Caserta per il recupero e la gestione di beni confiscati alla camorra con destinazione sanitaria e socio sanitaria;*
3. *protocollo d'intesa con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche della Seconda Università di Napoli;*
4. *protocollo d'intesa con il Comitato provinciale del CONI di Caserta per la realizzazione di infrastrutture ed attività sportive, anche attraverso il recupero di beni confiscati alla camorra;*
5. *Protocollo d'intesa con il Ministero di Giustizia – Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria della Campania per la ristrutturazione di un bene confiscato alla camorra da destinare ad attività di recupero di ex-detenuti.*
6. *Protocollo d'Intesa 'Dal degrado alla bellezza' con l'Università Federico II° Dipartimento di Architettura, Dipartimento di Agraria e SUN Dipartimento di Ingegneria e Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche;*
7. *Protocollo d'intesa con il polo delle scienze umane e sociali in rappresentanza del master in criminologia e diritto penale. analisi criminale e politiche della sicurezza urbana per la realizzazione di stage, tirocini e attività culturali e di assistenza agli Enti Locali per la promozione di politiche sociali.*
8. *Protocollo d'intesa con l'Ordine dei dottori commercialisti e esperti revisori contabili di Napoli NORD per l'attuazione di iniziative per la formazione continua e la diffusione della cultura della legalità.*
9. *Protocollo d'intesa con la Federico II° Dipartimento di Salute pubblica per l'organizzazione ed allo svolgimento di attività formative e culturali inerenti i temi dell'ambiente in senso generale, della promozione della legalità e della cittadinanza attiva, dell'alimentazione e del riutilizzo ad uso sociale e produttivo dei beni confiscati alla criminalità organizzata.*
10. *Protocollo d'intesa con il Formedil, l'ANCE di Confindustria di Caserta, la FENEAL-UIL, la FILCA-CISL, la FILLEA-CGIL, per la realizzazione di 'cantieri scuola' nei beni confiscati alla camorra amministrati da Agrorinasce e del programma di interventi per l'anno 2014.*
11. *Protocollo d'intesa con il "Centro Interdipartimentale di Ricerca «Ambiente», C.I.R.AM." dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, per la collaborazione in campo tecnico-scientifico e formativo in materia di salvaguardia dell'ambiente e gestione delle risorse idriche e territoriali.*
12. *Protocollo d'intesa con il Dipartimento di Giurisprudenza per la realizzazione di attività culturali e formative, in particolare per la realizzazione del Master per la gestione e l'amministrazione dei beni sequestrati alla camorra.*
13. *Protocollo d'intesa con le associazioni di categoria datoriali e i sindacati finalizzati a sviluppare attività culturali, formative e nella collaborazione attiva in importanti progettualità per la valorizzazione del patrimonio confiscato alla camorra, nella realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile e nell'attività di diffusione delle tecnologie innovative che permettano la nascita di nuove imprese e la crescita di quelle esistenti.*
14. *Protocollo d'intesa con il Forum del Terzo settore della Provincia di Caserta finalizzato a sviluppare iniziative culturali e formative e progetti per favorire lo sviluppo del terzo settore nel recupero e valorizzazione di beni comuni e di beni confiscati alla criminalità organizzata.*
15. *Protocollo di intesa per la progettazione e realizzazione di iniziative comuni in tema di legalità tra i territori della Valdera e dei comuni di Parete e dell'area di Agrorinasce.*
16. *Protocollo d'intesa con la Seconda Università di Napoli al fine di avviare una serie di collaborazioni organiche per promuovere e realizzare attività culturali, formative e progettuali nei territori di Agrorinasce.*

17. *Protocollo d'intesa con il CIRA di Capua per la progettazione e realizzazione di attività formative e culturali, per promuovere la ricerca scientifica, il trasferimento di tecnologia alle PMI e alle start up, ossia alle giovani imprese ad alto contenuto innovativo.*

18. *Protocollo d'intesa tra l'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza, l'Agenzia Agrorinasce, e il Garante per l'infanzia della Regione Campania per destinare alcuni beni confiscati alla camorra a progetti e servizi per l'infanzia e l'adolescenza e promuovere iniziative culturali, informative e formative per la tutela dei diritti di bambini e adolescenti, da sviluppare in particolare con il mondo della scuola dell'obbligo.*

Sono stati stipulati, inoltre, protocolli d'intesa e richieste di finanziamento con molti istituti scolastici per attività di diffusione della cultura della legalità.

Nel corso dell'anno 2016 Agrorinasce sarà impegnata attivamente per chiudere con molte altre istituzioni pubbliche e ordini professionali accordi organici di iniziative congiunte per definire il miglior quadro istituzionale possibile per programmare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Agrorinasce ha in vigore e approvato diversi atti amministrativi per il funzionamento della società pubblica, alcuni dei quali aggiornati nel corso dell'anno 2015:

- 1) regolamento per l'accesso agli atti della società;
- 2) regolamento per il controllo analogo congiunto delle attività di Agrorinasce
- 3) regolamento per l'acquisizione dei lavori, dei servizi e delle forniture in economia;
- 4) istituzione dell'Albo delle imprese e di operatori economici a cui attingere per gli affidamenti negli ambiti di attività negoziale, e precisamente, affidamenti in economia ex art.125 D.Lgs. 163/2006;
- 5) istituzione dell'"Albo dei professionisti" per l'affidamento di incarichi professionali di natura tecnica per servizi di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo ed incarichi connessi, consulente legale e geometra.
- 6) Piano triennale anticorruzione.

Nell'anno 2015 la società Agrorinasce ha confermato l'incarico al funzionario del Provveditorato alle OOPP della Regione Campania, ing. Giovan Battista Pasquariello, quale responsabile dell'area tecnica di Agrorinasce, con autorizzazione del Provveditore Regionale.

Rappresenta un incarico importante per la crescita della società e per l'attuazione di tutte le iniziative finanziate dai Comuni, dalla Regione e dal Ministero dell'Interno.

Le attività svolte, per praticità sono state suddivise, per area di intervento:

1) Diffusione della cultura della legalità

1. Associazione Mò Basta. Associazioni e Sindacati insieme per la legalità e lo sviluppo

Trattasi di un risultato importante di un progetto finanziato dalla Regione Campania e concluso agli inizi dell'anno 2009 per promuovere azioni di sensibilizzazione per la lotta al racket ed usura. Grazie a questo progetto, il giorno 17 novembre 2008 si è costituita l'associazione 'Mò Basta – Associazioni e Sindacati insieme per la legalità e lo sviluppo' che raggruppa le principali associazioni di categoria e tutti i sindacati maggiormente rappresentativi a livello nazionale che operano nella Provincia di Caserta, iscritte al CNEL con l'aggiunta della Camera di Commercio di Caserta ed Agrorinasce, che l'ha promossa. La sede legale è la Camera di Commercio di Caserta, la sede operativa è l'Università per la legalità e lo sviluppo ove ha sede Agrorinasce. L'Amministratore Delegato di Agrorinasce è anche il consigliere delegato dell'Associazione Mò Basta. Le finalità principali, dettagliate nello Statuto dell'Associazione, sono:

- costituzione parte civile in tutti i processi di camorra che hanno visto come vittime un'impresa e/o un lavoratore;
- promuovere, organizzare e dirigere le iniziative necessarie per la prevenzione del fenomeno del racket e/o dell'usura anche attraverso forme di tutela e assistenza alle imprese vittime della criminalità organizzata;
- promuovere la stipula dei 'protocolli di legalità' da parte delle Amministrazioni pubbliche;
- promuovere una cultura della legalità, dello sviluppo e della responsabilità sociale nel tessuto imprenditoriale della provincia di Caserta;
- promuovere campagne di sensibilizzazione contro la criminalità organizzata e per lo sviluppo responsabile delle imprese.

A tale associazione hanno aderito ad oggi:

1) Agrorinasce, 2) Camera di Commercio di Caserta, 3) Confindustria Caserta; 4) CNA; 5) CIA, 6) Confagricoltura e 7) Coldiretti; 8) CGIL, 9) CISL, 10) UIL e 11) UGL, 12) ARCI.; 13) Legacoop; 14) CONFAPI di Caserta; 15) ASCOM di Caserta; 16) Confartigianato di Caserta; 17) Confcooperative di Caserta; 18) Confesercenti di Caserta.

L'attività svolta dall'Associazione Mò Basta si è molto concentrato sui temi della legalità, ottenendo anche l'iscrizione al registro delle associazioni antiracket presso la Prefettura di Caserta:

a) Costituzione parte civile in tutti i processi di camorra. Al riguardo, l'Associazione Mò Basta è costituita parte civile in 21 processi contro la camorra presente nella Provincia di Caserta, dal gruppo Schiavone, gruppo Bidognetti, Gruppo Setola, Gruppo Zagaria, Gruppo Belforte ecc...

- b) Informazioni ed assistenza agli imprenditori ed ai lavoratori per la denuncia di attività di racket ed usura.
c) Collaborazione con la Camera di Commercio per la realizzazione dei progetti del camper della legalità con incontri specifici con associazioni di categoria, Amministrazioni Comunali e imprese.
d) Attivazione e potenziamento del sito www.mo-basta.org con pagine dedicate al progetto e alle modalità di contatto per eventuali denunce. Il sito viene quotidianamente aggiornato con tutte le notizie positive attinenti gli arresti, i sequestri e le condanne di esponenti della criminalità organizzata e dell'usura. Le attività sono seguite da un'agenzia di comunicazione e da un addetto appositamente incaricato per la tenuta del sito e per attività di sensibilizzazione presso Comuni e scuole.
e) iniziative di sensibilizzazione sui temi della legalità e antiusura. Nel corso del triennio sono state promosse e realizzate, in collaborazione con le associazioni di categoria, diverse iniziative di legalità presso Enti Locali e scuole.

Allo stato ancora attivo con fondi a carico dei Comuni (l'importo annuo è pari ad euro 1.000,00). Nel corso dell'anno 2015 l'AD Allucci ha rassegnato le dimissioni come consigliere delegato. Al suo posto è stato nominato Carmine Crisci, ex segretario provinciale della CISL Caserta.

2. Progetto 'Per educare un bambino ci vuole un villaggio' finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Si tratta di un progetto sperimentale che Agrorinasce ha proposto al Ministero delle Politiche Sociali, in collaborazione con l'Associazione 'La Forza del Silenzio', la cooperativa sociale EVA Onlus e la SUN Dipartimento di Psicologia. L'obiettivo generale del progetto è tutelare i minori delle famiglie più in difficoltà e dei contesti multiproblematici, prevenendone l'allontanamento dalla famiglia d'origine e/o rinforzando le possibilità di un loro rientro in condizioni di maggior protezione e tutela e pertanto l'intervento sarà orientato prioritariamente ai nuclei in cui sia presente violenza intrafamiliare, abuso, trascuratezza grave e disabilità (autismo). L'importo del progetto è di euro 65.000,00 di cui 45.000,00 euro finanziate dal Ministero delle Politiche Sociali. Le attività sono iniziate nell'anno 2012 e ultimate nell'anno 2014. Si è in attesa del finanziamento del saldo.

3. Progetto 'Dal degrado alla bellezza'

Nell'anno 2014, dopo il successo del lavoro della prima edizione, Agrorinasce ha rinnovato ed ampliato l'impegno con i dipartimenti di architettura della Federico II e di ingegneria della SUN coinvolgendo il dipartimento di agraria della Federico II e il dipartimento di scienze ambientali della SUN. È stato redatto e stipulato il protocollo d'intesa ed avviato il lavoro che ha coinvolto tutti i Comuni con progetti a valere su beni confiscati alla camorra e beni comunali. Il progetto è in corso e nell'anno 2015 sono stati identificati in quasi tutti i Comuni le aree e/o gli immobili sopra i quali avviare i primi studi di fattibilità. Nel 2015 è stato conferito un Encomio del MiBACT ad Agrorinasce. Il ministero dei Beni culturali e del turismo ha conferito al consorzio un encomio «per l'azione svolta ai fini della valorizzazione del paesaggio italiano». L'elogio del dicastero di via del Collegio Romano esalta il lavoro compiuto da Agrorinasce, quale ente capofila, e dai partner nel parco progetti di riqualificazione urbana "Dal degrado alla bellezza, la riabilitazione del paesaggio dell'Agroaversano", presentato al "Premio del paesaggio del Consiglio d'Europa" 2014-2015.

4. Anniversario della morte di Federico Del Prete'

Nel corso dell'anno 2012 è stato pubblicato il volume, realizzato in collaborazione con la Fondazione POLIS, 'A Testa Alta: Federico Del Prete una storia di resistenza alla camorra'. Il libro è stato pubblicato dalla casa editrice 'Il Pozzo di Giacobbe'. Nell'anno 2013 il libro è stato presentato al Salone del Libro di Torino e in moltissime presentazioni pubbliche che hanno dato la possibilità di far conoscere la figura di Federico Del Prete in tutta Italia. Il libro è stato già ristampato. Nell'anno 2014, Agrorinasce ha ritenuto importante promuovere una giornata di arte e di musica in memoria di Federico Del Prete al Teatro Comunale di Casal di Principe con la partecipazione degli studenti delle scuole di Casal di Principe, Casapesenna, San Cipriano d'Aversa, S. Marcellino, S. Maria la Fossa e Villa Literno. Nell'anno 2015, Agrorinasce ha organizzato una giornata di riflessione sulla morte di Federico Del Prete presso la Tenda di Abramo di Caserta, alla presenza di magistrati e forze dell'ordine.

5. Protocollo d'intesa con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche della Seconda Università di Napoli.

Nel corso dell'anno 2015 Agrorinasce e il Dipartimento di Scienze Ambientali si sono incontrati più volte per discutere della situazione ambientale del territorio e del Centro di educazione e documentazione ambientale di S. Maria La Fossa. In merito a quest'ultimo progetto i due enti hanno progettato un laboratorio sperimentale per la produzione di energia e di sperimentazione di colture in una serra.

6. Protocollo d'intesa con l'Ordine dei dottori commercialisti e esperti revisori contabili di Napoli NORD per l'attuazione di iniziative per la formazione continua e la diffusione della cultura della legalità.

Nel corso dell'anno 2015, Agrorinasce, in conseguenza della nascita del nuovo Tribunale di Napoli Nord, ha proseguito nella collaborazione con i dottori commercialisti con la stipula di un nuovo protocollo d'intesa, al fine promuovere e organizzare attività culturali e formative in relazione ai fini istituzionali dei rispettivi enti, con particolare

riguardo agli aspetti procedurali di gestione dei beni sequestrati e confiscati alla camorra e allo sviluppo del territorio. Nel corso dell'anno 2015 è stato organizzato un evento informativo sui temi dell'amministrazione giudiziaria.

7. Protocollo d'intesa con il Formedil, l'ANCE di Confindustria di Caserta, la FENEAL-UIL, la FILCA-CISL, la FILLEA-CGIL, per la realizzazione di 'cantieri scuola' nei beni confiscati alla camorra amministrati da Agrorinasce e del programma di interventi per l'anno 2014.

Nel corso dell'anno 2014, precisamente il 18 febbraio, è stato stipulato il protocollo d'intesa tra Agrorinasce, il Formedil, l'ANCE di Confindustria di Caserta, la FENEAL-UIL, la FILCA-CISL, la FILLEA-CGIL, per la realizzazione di 'cantieri scuola' nei beni confiscati alla camorra amministrati da Agrorinasce e del programma di interventi per l'anno 2014, in memoria di Federico Del Prete, sindacalista ucciso dalla camorra a Casal di Principe dodici anni fa. Nel corso dell'anno 2014 sono stati attivati tre cantieri scuola, di cui a S. Maria La Fossa e un terzo sottoforma di collaborazione con l'Associazione La Forza del Silenzio Onlus per la realizzazione del laboratorio di pasticceria senza glutine. Nel corso dell'anno 2015 e ancora oggi nell'anno 2016 sono stati attivati nuovi 'cantieri - scuola' nel Comune di Casal di Principe, che ha permesso ad Agrorinasce il risparmio di molteplici fondi nella ristrutturazione e messa in sicurezza di alcuni beni confiscati alla camorra.

8. Protocollo d'intesa con il "Centro Interdipartimentale di Ricerca «Ambiente», C.I.R.A.M." dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, per la collaborazione in campo tecnico-scientifico e formativo in materia di salvaguardia dell'ambiente e gestione delle risorse idriche e territoriali.

Nel corso dell'anno 2014, Agrorinasce ha stipulato un protocollo d'intesa finalizzato all'organizzazione ed allo svolgimento di attività formative e culturali inerenti i temi dell'ambiente in senso generale, della promozione della legalità e della cittadinanza attiva, dell'alimentazione e del riutilizzo ad uso sociale e produttivo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata. In particolare, il programma per l'anno 2014 ha visto la collaborazione tra i due enti per i progetti di 'Soglietelle' di Villa Literno, del Centro di educazione e documentazione ambientale di S. Maria La Fossa e per il progetto di analisi ambientale del complesso agricolo confiscato alla camorra denominato 'La Balzana'. Nell'anno 2015 sono state programmate altre iniziative in vista dell'avvio delle attività del Centro di educazione e documentazione ambientale di S. Maria La Fossa.

9. Protocollo d'intesa con il Dipartimento di Giurisprudenza per la realizzazione di attività culturali e formative, in particolare per la realizzazione del Master per la gestione e l'amministrazione dei beni sequestrati alla camorra.

Nel corso dell'anno 2014, Agrorinasce ha stipulato un protocollo d'intesa con il Dipartimento di Giurisprudenza finalizzato all'organizzazione di un master per la gestione e l'amministrazione dei beni sequestrati alla camorra e allo svolgimento di tirocini presso la società. Nell'anno 2015 è stato realizzato il master con la partecipazione di oltre 25 persone tra avvocati e commercialisti. Il ruolo di Agrorinasce è stato attivo nella presentazione delle attività svolte nel recupero e valorizzazione dei beni confiscati alla camorra, nella visita a beni confiscati alla camorra e nei tirocini.

10. Protocollo d'intesa con le associazioni di categoria datoriali e i sindacati finalizzati a sviluppare attività culturali, formative e nella collaborazione attiva in importanti progettualità per la valorizzazione del patrimonio confiscato alla camorra, nella realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile e nell'attività di diffusione delle tecnologie innovative che permettano la nascita di nuove imprese e la crescita di quelle esistenti.

Nel corso dell'anno 2014, Agrorinasce ha stipulato un protocollo d'intesa finalizzato a promuovere progetti di sviluppo sul territorio di Agrorinasce, anche attraverso il recupero di beni confiscati alla camorra. Nel corso dell'anno 2015 sono stati effettuati incontri e definiti interventi congiunti con la CNA di Caserta, con la quale è stato firmato un accordo per la garanzia dei CONFIDI di attività imprenditoriali produttive nell'area di Agrorinasce e con i Sindacati per progetti di valorizzazione dei beni confiscati alla camorra.

11. Protocollo d'intesa con il Forum del Terzo settore della Provincia di Caserta finalizzato a sviluppare iniziative culturali e formative e progetti per favorire lo sviluppo del terzo settore nel recupero e valorizzazione di beni comuni e di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Nel corso dell'anno 2014, Agrorinasce e Forum del Terzo settore hanno stipulato un protocollo d'intesa per promuovere il volontariato e il terzo settore nella gestione e valorizzazione ad uso sociale e produttivo dei beni confiscati alla criminalità organizzata e dei beni comuni della Provincia di Caserta. Un'intesa importante anche per ciò che le due istituzioni rappresentano nella Provincia di Caserta, con il Forum del terzo settore che raggruppa tutte le principali realtà associative che operano per la promozione del volontariato e del terzo settore in Italia. Nel corso dell'anno 2015 sono state realizzate alcune attività culturali congiunte e avviata la collaborazione per la promozione di progetti di valorizzazione dei beni confiscati alla camorra.

12. Protocollo di intesa per la progettazione e realizzazione di iniziative comuni in tema di legalità tra i territori della Valdera e dei comuni di Parete e dell'area di Agrorinasce.

Nel corso dell'anno 2014, Agrorinasce insieme al Comune di S. Maria La Fossa e altri partner, tra cui l'ARCI e

l'Associazione Nero e Non Solo ha stipulato un protocollo d'intesa finalizzato alla realizzazione di progetti di diffusione della cultura della legalità e dello sviluppo tra i due territori. Il protocollo di intesa è stato attivato anche nel corso dell'anno 2015 con nuovi campi scuola sui beni confiscati a S. Maria La Fossa.

13. Protocollo d'intesa con il Comitato provinciale del CONI di Caserta per la realizzazione di infrastrutture ed attività sportive, anche attraverso il recupero di beni confiscati alla camorra;

Nel corso dell'anno 2015 Agrorinasce e il Comitato Provinciale del CONI Caserta hanno organizzato diverse iniziative importanti per favorire lo sport, a cominciare dalla 12^a Giornata Nazionale dello Sport che è stata realizzata per la prima volta in un Comune diverso dal capoluogo, appunto Casal di Principe, dove al Campo Sportivo Comunale in via Vaticale si sono concentrate dimostrazioni sportive, esibizioni e premiazioni con atleti e squadre dell'hinterland o provenienti da tutta la provincia. Nella stessa giornata è avvenuta l'intitolazione del piazzale a Noviello, vittima innocente della camorra. Grazie al CONI è stato finanziato il progetto del Centro Coni Sperimentale per l'avvio dell'attività sportiva dei giovani utilizzando lo stadio comunale e gli impianti sportivi adiacenti (piscina, palestra, campo di calcetto). Sono stati coinvolti oltre 100 bambini. Un altro importante progetto, ha riguardato l'organizzazione del progetto 'Sport e Legalità' con l'amichevole di basket nel Palazzetto dello sport di Caserta tra la Nazionale magistrati di basket con la Juve Caserta story e la realizzazione dell'iniziativa 'un'ora di legalità' con la presenza di 20 magistrati in dieci scuole superiori della città di Caserta.

Recupero e gestione di beni confiscati alla camorra

La gran parte delle attività svolte da Agrorinasce e, conseguentemente, delle energie e risorse messe in campo ha riguardato i beni confiscati alla camorra. I risultati sono sotto gli occhi di tutti a livello locale, regionale e nazionale, con una credibilità raggiunta che porta lustro alle stesse Amministrazioni socie e nonostante le vicende giudiziarie che hanno scosso il territorio.

Si tratta di un impegno notevole che porta risultati in termini di risparmi economici per gli Enti soci stessi (si pensi solo al risparmio di fitti passivi, ma anche al risparmio di molte potenziali spese per l'amministrazione/manutenzione di questi beni se rimanevano in carico alle amministrazioni), un investimento in termini occupazionali, sociali, pubblici e di immagine.

Da un punto di vista concreto il costo sostenuto dalla società nell'anno 2015 è stato pari ad euro 32.800.00, circa in netta crescita rispetto ai 11.200,00 circa dell'anno 2014. La crescita notevole delle attività è desumibile dalle attività poste in essere su molte progetti e per interventi urgenti di manutenzione, per l'apposizione di targhe, per la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e di animazione, in molti casi necessari per ottenere l'agibilità degli immobili confiscati.

14. Università per la legalità e lo sviluppo

Sede della società Agrorinasce e luogo di incontro e dibattiti sui temi della legalità e dello sviluppo. Sono organizzati annualmente incontri di sensibilizzazione, seminari e giornate di formazione. Allo stato ancora attivo con fondi a carico dei Comuni. L'anno 2015 è stato un anno molto intenso di attività, con l'attuazione di molti progetti per la diffusione della cultura della legalità e dello sviluppo. In particolare, sono stati promossi e realizzati i seguenti progetti che hanno avuto una rilevanza nazionale: 1) progetto Im/mobili resti, in collaborazione con l'Associazione DER LAB, con un laboratorio di fotografia realizzato presso il liceo scientifico di San Cipriano d'Aversa, la realizzazione di una mostra presso il bene confiscato ad Alfonso Diana, che ha visto la partecipazione dell'Autorità Nazionale Garante per l'infanzia e l'adolescenza, Vincenzo Spadafora; 2) Progetto "Palermo chiama Italia" d'intesa con il Ministero dell'Istruzione – Rete più Scuola meno mafia, e Fondazione POLIS per l'organizzazione e la partecipazione all'evento del 23 maggio 2015 in piazza Municipio, a Napoli, in collegamento con Aula Bunker Palermo, nella Giornata in memoria della strage di Capaci e Via D'Amelio; 3) Summer School dal titolo 'Giornalismo investigativo in terre di mafia'. Una manifestazione dal notevole successo di partecipazione da parte di giornalisti e autorità; venti relazioni programmate e poi tanti incontri organizzati in tre giorni nel mese di settembre, coinvolgendo associazioni e cooperative che gestiscono beni confiscati alla camorra. Una tre giorni di approfondimento sul giornalismo investigativo in terre di mafia come non c'era mai stata prima. La prima Summer School dell'Ucsi, l'Unione cattolica della stampa italiana, "Giornalismo investigativo in terre di Mafia", si è tenuto dal quattro al sei settembre prossimo tra Casal di Principe, San Cipriano d'Aversa e Casapesenna, accreditata anche come corso di aggiornamento per i giornalisti. La Scuola è promossa dall'Ucsi di Caserta insieme con Agrorinasce, in collaborazione con l'Ucsi nazionale e l'Ordine dei Giornalisti della Campania e ha goduto del patrocinio nazionale della Fnsi (Federazione nazionale stampa italiana), il sindacato dei giornalisti italiani; e della Fisc (Federazione italiana settimanali cattolici), oltre che dei comuni di Casal di Principe, San Cipriano d'Aversa, Casapesenna, San Marcellino, Santa Maria La Fossa, Villa Literno. Moltissimi i relatori e gli ospiti della tre giorni; 4) Progetto CampaniaFelix- dalle ceneri della terra dei fuochi per la diffusione della legalità tra gli studenti, in collaborazione con il Tribunale di Napoli Nord. L'iniziativa, promossa da Agrorinasce in collaborazione con il Ministero della Giustizia, Ministero dell'Istruzione dell'Univeristà e della Ricerca e

Tribunale Napoli Nord, è stata denominata "CAMPANIAFELIX - Dalle ceneri della terra dei fuochi", allo scopo di avviare un dialogo e una collaborazione tra scuola/giustizia per la rinascita del territorio. Presso il Palazzo di Giustizia Napoli Nord, Castello Aragonese, gli alunni del Liceo Scientifico Segrè di San Cipriano d'Aversa, dell'ITC Guido Carli di Casal di Principe e del Liceo Classico e Scientifico Cartesio di Giugliano hanno incontrato il Presidente del Tribunale, Elisabetta Garzo, il Procuratore Capo Francesco Greco e il Procuratore Nazionale Antimafia - FRANCO ROBERTI. L'incontro è stato moderato da Antonio Corbo - editorialista de "La Repubblica". Agrorinasce ha organizzato la partecipazione delle scuole e l'attività di comunicazione e sensibilizzazione sul territorio; 5) protocollo d'intesa con il master di architettura e ambiente NIB New Italian Bood, che ha permesso di avviare e redigere studi di fattibilità nel recupero di beni confiscati alla camorra in tutti i Comuni soci di Agrorinasce. 5) presentazione del progetto "Progetto Hermon", in collaborazione con l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) per la presentazione del sistema integrato di geomonitoraggio dei beni confiscati (inserito nel Programma operativo nazionale "Sicurezza per lo sviluppo" Obiettivo Convergenza 2007-2013 Ob. Op. 2.7). Un efficace strumento cartografico di analisi dell'immenso patrimonio sottratto alle mafie, che estenda le informazioni presenti nel sistema "Re.gio" e supporti l'agenzia e gli enti territoriali nella gestione, nella destinazione e nel reimpiego dei beni. Per l'occasione Agrorinasce e il Forum del Terzo settore della Provincia di Caserta, insieme all'ANBSC ha organizzato un convegno sul tema dei beni confiscati alla camorra.

Oltre alla collaborazione per questi progetti, l'Università per la legalità e lo sviluppo è stata utilizzata per convegni, incontri e dibattiti su diversi temi attinenti alla legalità, sicurezza dei cantieri, pari opportunità, tratta dei migranti e altro ancora.

Il costo complessivo della struttura a carico dei Comuni soci per lavori, opere di manutenzione, pulizia ed attività è stato pari ad euro 16.337,00 in crescita rispetto all'anno precedente di circa 8.500,00 euro.

Casa Don Diana: Centro per la pronta e temporanea accoglienza di minori in affido

Nel corso dell'anno 2012, nel mese di luglio, dopo che l'ASL aveva terminato i lavori necessari alla trasformazione del Centro residenziale anche in Centro Diurno con destinazione sanitaria è stato occupato abusivamente da una famiglia disagiata con quattro figli minori. La famiglia è stata denunciata dall'ASL e la liberazione dell'immobile è stata oggetto di intense trattative da parte del Comune di Casal di Principe, dell'ASL Caserta e di Agrorinasce. Solo con il taglio dell'energia elettrica l'immobile è stato liberato ma è stato oggetto di vandalizzazione. Dopo diversi incontri avuti nell'anno 2013, l'ASL Caserta ha confermato in più occasioni la volontà di proseguire con l'intervento con tutti i lavori a carico della medesima istituzione, tuttavia la Commissione Straordinaria ha ritenuto opportuno procedere con la revoca della concessione ad Agrorinasce. La società per ragioni di opportunità nel rapporto con l'ASL Caserta e per non perdere sul territorio un'importante infrastruttura sociale a favore dei minori nell'anno 2014 si è opposto al provvedimento di revoca della concessione innanzi al TAR. La vicenda dell'opposizione al TAR si è definita con un atto transattivo nell'anno 2015.

15. Centro Sportivo e riabilitativo per disabili di Casal di Principe

E' il progetto di recupero ad uso sociale del bene confiscato a Walter Schiavone. Sono stati concessi due finanziamenti: 1) importo di circa 261.000,00 euro concesso dalla Regione Campania con stazione appaltante Agrorinasce. I lavori sono stati regolarmente conclusi; 2) importo 1.580.000,00 concesso dalla Regione Campania, nell'ambito di un accordo di programma, con stazione appaltante la SUN (Seconda Università di Napoli). I nuovi lavori sono stati aggiudicati e avviati nel corso dell'anno 2010. La loro ultimazione è prevista per l'anno 2016. Nel corso dell'anno 2015 sono stati effettuati diversi incontri tecnici per risolvere problemi che emergevano durante la realizzazione dei lavori curati dalla Seconda Università di Napoli.

16. Mediateca e Ludoteca di S. Cipriano d'Aversa

E' il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra in cui verranno insediati la Biblioteca/Mediateca del Comune di San Cipriano d'Aversa con sportello informa giovani. I lavori e le forniture sono state finanziati dalla Regione Campania e pressoché conclusi, tuttavia la Regione Campania non ha ottemperato al pagamento del saldo dei finanziamenti aggiudicati non permettendo il conseguente pagamento della ditta aggiudicataria dei lavori. Il Comune di San Cipriano d'Aversa ha promosso una causa contro l'Amministrazione Regionale che si è risolta nell'anno 2014 con il pagamento di quanto dovuto. Nel corso dell'anno 2015 sono stati risolti dal Comuni alcuni dei problemi attinenti la chiusura dei lavori. Sono allo stato in corso alcune verifiche per riattivare il progetto e risolvere problemi connessi all'agibilità della struttura.

17. Centro di documentazione ed educazione ambientale, isola ecologica e impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile di S. Maria La Fossa

Progetto di riconversione della ex fattoria dei prodotti tipici destinato a 'Centro di documentazione, educazione ambientale e impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili'. E' stata presentata una richiesta di finanziamento al Ministero dell'Interno – PON Sicurezza per la riconversione della ex Fattoria in Centro di documentazione ambientale

ed isola ecologica per l'importo di euro 1.479.000,00. Il finanziamento è stato deliberato dal Ministero dell'Interno, nell'ambito del PON Sicurezza. Sono state realizzate tutte le procedure di gara per l'individuazione delle figure tecniche necessarie alla realizzazione dell'opera. I lavori sono stati ultimati nel mese di giugno 2015, con una festa aperta alla cittadinanza e l'avvio del cantiere dell'impianto di biogas. Alla cerimonia di chiusura del cantiere sono stati letti i messaggi del Presidente della Repubblica, del Ministero dell'Interno e dell'Autorità di Gestione

18. Impianto di biogas di S. Maria La Fossa

All'interno dell'area confiscata a Francesco Schiavone, Sandokan, la società Agrorinasce ha promosso un'importante iniziativa di sviluppo del territorio per la realizzazione di un impianto di biogas di poco meno di 1 Mw per il trattamento dei reflui zootecnici a favore delle centinaia di allevamenti bufalini che operano nel territorio di Agrorinasce. Agrorinasce ha indetto una procedura di project financing per l'importo complessivo di oltre 9 milioni di euro con un canone di concessione annuo di circa 60.000,00 a favore di Agrorinasce che verranno utilizzati per abbattere i costi di gestione e, soprattutto, per la copertura delle spese di gestione del nascente Centro di educazione e documentazione ambientale e isola ecologica. La procedura di gara è stata conclusa nell'anno 2013 con la stipula del contratto alla ditta Intercantieri Vittadello SpA. L'impianto è stato autorizzato dal GSE ed è stato ultimato il progetto definitivo-esecutivo. I lavori saranno avviati entro il mese di giugno 2015 per essere poi ultimati entro l'anno 2016.

19. Centro Don Milani: Centro di avviamento al lavoro artigianale per le persone svantaggiate di Casal di Principe

E' il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra destinato al recupero e reinserimento nel mondo del lavoro di detenuti per reati non gravi e familiari di detenuti per reati gravi. In sostanza è stata prevista la realizzazione di un ristorante pizzeria e laboratorio di ceramica da cucina che funzionerà per il pubblico ma anche per la formazione di almeno 5 detenuti per reati non gravi o loro familiari. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Ministero di Grazia e Giustizia – Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria. E' stato concesso un primo finanziamento dalla Regione Campania per la ristrutturazione dell'immobile con lavori conclusi. Agrorinasce ha poi chiesto e ottenuto un nuovo finanziamento dal Ministero dell'Interno – PON Sicurezza di euro 183.000,00 per l'acquisto di arredi e forniture per il suo avvio. Il Centro è stata affidato da Agrorinasce con procedura di evidenza pubblica al raggruppamento di cooperative sociali con capogruppo la coop. Sociale Agropoli Onlus, e componenti Osiride società cooperativa sociale, Eureka Onlus Società cooperativa sociale, Un fiore per la vita Società cooperativa sociale, la quale ha beneficiato per l'avvio delle attività di un finanziamento della Fondazione con il Sud. Nel corso dell'anno 2015, sono state concluse tutti i lavori le prove di verifica strutturale, è stato ottenuto dal Genio Civile l'autorizzazione sismica e dal Comune di Casal di Principe il certificato di agibilità. Nel mese di marzo 2015 è stato festeggiato la chiusura dei lavori con la visita del Presidente della Camera Laura Boldrini e la presenza di altre autorità istituzionali, mentre l'inaugurazione del Centro è stata realizzata nel mese di giugno 2015 con il messaggio del Presidente della Repubblica e del Ministro dell'Interno. Sono stati attivati i primi tirocini a favore di giovani detenuti nella qualità di aiuto cuoco e pizzaiolo.

20. Centro di avviamento al lavoro agricolo per le persone svantaggiate di Casal di Principe

E' il recupero ad uso produttivo di due terreni confiscati alla camorra che Agrorinasce ha assegnato in gestione, con procedura di evidenza pubblica ultimata nell'anno 2009, alla cooperativa sociale Eureka Onlus. E' stato fondato ed inaugurato nel mese di luglio dell'anno 2009 il 'Centro di agricoltura sociale Antonio Di Bona' alla presenza di importanti autorità istituzionali locali. Sono stati già realizzati alcuni prodotti agricoli con il marchio 'Terra nostra'. Il progetto è attivo e funzionante, continua l'attività di monitoraggio.

21. Centro Giovanile polivalente di S. Marcellino

E' il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra destinato per biblioteca, Sportello informa giovani e comando dei Vigili Urbani. I lavori sono stati conclusi nel 2008 con una spesa di circa 500.000,00 euro finanziati dal Ministero dell'Interno. Il Centro è stato inaugurato nell'anno 2009 alla presenza di molte Autorità locali e nazionale. Il Centro è attivo e gestito dalla stessa Amministrazione Comunale di San Marcellino.

22. Parco della Legalità di Casal di Principe

E' il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra destinato per la realizzazione di un Teatro/Auditorium. I lavori sono stati conclusi con una spesa di circa 700.000,00 finanziati dal Ministero dell'Interno, Regione Campania e Comune di Casal di Principe. Il Teatro della Legalità è attivo e gestito da Agrorinasce con un regolamento approvato dall'assemblea dei soci. Nel corso dell'anno 2015, sono state realizzate le seguenti attività promosse da Agrorinasce:

- Avvio della Scuola di recitazione ad opera dell'artista Yuri Monaco, con l'associazione l'Officina dei Guitti
- 8 spettacoli per la rassegna teatrale 7° Festival del Teatro "Tutti insieme... appassionatamente", che ha riproposto il festival del cabaret, un concorso a premi dal titolo "Vedi, vota, vince..." riservato ai soli abbonati e la presenza di un attore di fama nazionale alla ribalta delle trasmissioni televisive con il programma "Made in Sud" come Nello Iorio.

- diverse iniziative culturali di diffusione della cultura della legalità e dello sviluppo promosse da Agrorinasce in partnership con altri enti pubblici e del terzo settore.
- Agrorinasce ha poi dato in fitto ad enti pubblici e privati il Teatro e sempre la realizzazione di iniziative culturali, dietro il pagamento di un corrispettivo per la copertura delle spese.

La gestione del Teatro è affidata ad Agrorinasce, che ha redatto insieme alle Amministrazioni Comunali, un regolamento di gestione che disciplina la concessione d'uso ai soggetti del territorio: istituzioni scolastiche, associazioni e soggetti del terzo settore e soggetti privati.

Le attività realizzate hanno comportato un costo complessivo annuo di circa 27.000,00 euro in calo rispetto ai 30.900,00 euro, determinati per lo più da lavori di manutenzione ordinaria, service esterni per la sala regia, pulizie, SIAE, ecc. Tuttavia è da registrare anche il calo degli incassi derivanti dal Festival teatrale e dai fitti agevolati richiesti alle scuole e associazioni per un totale di circa 8.350,00 euro rispetto all'incasso di 12.600,00 euro circa dell'anno 2014.

23. *Campetto sportivo polivalente di Casal di Principe*

E' il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra destinato per uno spazio sportivo ed un'area a verde. I primi lavori sono stati conclusi da Agrorinasce nel mese di settembre 2009 per una spesa di circa 60.000,00. L'area è stata dedicata al carabiniere Nuvoletta ed all'Arma dei Carabinieri con una giornata inaugurale che ha visto la presenza di importanti autorità locali e nazionali. La gestione dell'area è stata affidata al Santuario della Madonna di Briano. Il progetto è attivo e funzionante, continua l'attività di monitoraggio.

24. *Gruppo appartamento per persone affette da disagio mentale e Centro di aggregazione giovanile 'La Fabbrica delle idee' di S. Cipriano d'Aversa*

E' il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra destinato per Gruppo di convivenza per utenti affetti da disagio mentale. L'immobile è stato affidato alla cooperativa sociale Agropoli Onlus, attraverso una procedura di evidenza pubblica. L'attività è iniziata nell'anno 2011. Nel corso del medesimo anno, la società Agrorinasce ha ottenuto un finanziamento dalla Regione Campania di euro 200.000,00 per l'ampliamento della destinazione d'uso dell'immobile in Centro di aggregazione giovanile 'La Fabbrica di idee' in collaborazione con la stessa cooperativa Agropoli Onlus. In sostanza, nel bene confiscato verrà realizzata una sala registrazione, una web radio e web tv aperto ai giovani e gestito da Agrorinasce e dalla stessa coop. sociale Agropoli. Nel corso dell'anno 2014 sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione del centro di aggregazione giovanile e richiesto il certificato di agibilità. L'inaugurazione del Centro è stato realizzato agli inizi dell'anno 2015. Alla cerimonia inaugurale erano presenti il vescovo di Aversa, Monsignor Angelo Spinillo, la Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza Vincenzo Spadafora, il sindaco di San Cipriano d'Aversa Vincenzo Caterino, il presidente di Agrorinasce, Immacolata Fedele, il garante regionale per l'infanzia, Cesare Romano e l'assessore regionale Daniela Nugnes, il segretario della commissione bicamerale per l'infanzia e l'adolescenza, l'On. Antimo Cesaro, il segretario generale della Fondazione Pol.i.s. Enrico Tedesco. Nel corso della cerimonia inaugurale è stato firmato il protocollo d'intesa tra, la Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza **Vincenzo Spadafora**, il presidente di Agrorinasce, **Immacolata Fedele**, il garante regionale per l'infanzia, **Cesare Romano**.

25. *Centro Euromediterraneo dei giovani e Ostello della Gioventù di Casapesenna*

E' il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra destinato per Ostello della Gioventù. L'immobile è stato affidato all'Associazione Giosef, attraverso una procedura di evidenza pubblica. E' stata presentata una richiesta di finanziamento al Ministero dell'Interno – PON Sicurezza per l'importo di euro 1.299.000,00, che include anche il recupero del bene confiscato destinato a centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura. Il finanziamento è stato ottenuto nel mese di novembre 2011. Nel corso dell'anno 2012 sono state realizzate tutte le procedure di gara per la selezione delle figure tecniche e approvato il progetto esecutivo. Nel corso dell'anno 2013 sono stati avviati i lavori che sono stati ultimati nell'anno 2014. Nell'anno 2015, nel mese di giugno, l'Ostello della Gioventù è stato inaugurato alla presenza di autorità locali e con la lettura dei messaggi del Presidente della Repubblica, del Ministro dell'Interno e dell'Autorità di Gestione del PON Sicurezza. L'associazione "Giosef" (Gioventù senza frontiere) si occupa di scambi culturali tra giovani provenienti da diversi Paesi europei e del Servizio volontariato europeo. Il "Paguro" rappresenterà un'occasione di accoglienza per i molti turisti "sociali" che vorranno visitare il territorio. Nel corso dello stesso anno sono state organizzate diverse iniziative che hanno reso protagonista la struttura, pranzo di beneficenza con l'on. Pittella, europarlamentare europeo, l'ospitalità alla summer school organizzata da Agrorinasce e altro ancora.

26. *Centro Sportivo polivalente di Casapesenna*

E' il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra. Sarà realizzata una palestra per boxe ed arti marziali. E' stato presentato una richiesta di finanziamento alla Regione Campania per l'importo complessivo di 1.524.000,00 euro senza esito. La società Agrorinasce nel corso dell'anno 2012 ha stipulato un protocollo d'intesa con l'ARCI Caserta, la Parrocchia di Casapesenna e le associazioni ambientaliste Legambiente e Fare Ambiente di

Casapesenna per la realizzazione di un campo di lavoro per la messa in funzione del campo di calcetto disponibile a tutti i ragazzi. Uno spazio pubblico reso fruibile grazie al lavoro di giovani provenienti da altre parti di Italia e i giovani di Casapesenna. L'obiettivo è stato appunto quello di rendere fruibile a tutti uno spazio pubblico per giocare a calcetto. Nell'anno 2013 Agrorinasce e il Comune di Casapesenna hanno presentato una richiesta di finanziamento alla Regione Campania per l'importo di euro 25.000,00 che è stata poi approvata.

Nel corso dell'anno 2015 è stato sollecitato in più occasioni la Regione Campania per la trasmissione del decreto di finanziamento per l'avvio delle opere. Tuttavia ci sono problemi di copertura finanziaria del progetto.

27. Parco della Legalità di S. Maria La Fossa

E' il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra che Agrorinasce richiesto ed ottenuto dal Comune di S. Maria La Fossa. Sarà realizzato un'area verde con parco giochi e una struttura sociale con Auditorium. Il progetto è stato finanziato dalla Regione Campania per circa 1,4 milioni di euro. Nel corso dell'anno 2012 sono state concluse dall'Amministrazione Comunale tutte le procedure di gara per l'appalto dei lavori che dovevano iniziare nell'anno 2014. La Regione Campania è stata sollecitato in più occasioni per la trasmissione del decreto di finanziamento per l'avvio delle opere. Il finanziamento è stato sbloccato nell'anno 2015 e i lavori verranno avviati nell'anno 2016.

28. Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura di Casapesenna

E' il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra. E' stato presentato una richiesta di finanziamento al Ministero dell'Interno – PON Sicurezza per l'importo complessivo di 1.299.000,00 euro ed include il recupero del bene confiscato destinato ad Ostello della Gioventù. Il finanziamento è stato approvato dal PON Sicurezza nel mese di novembre dell'anno 2011. Nel corso dell'anno 2012 sono state realizzate tutte le procedure di gara per la selezione delle figure tecniche e approvato il progetto esecutivo. Nel corso dell'anno 2013 sono iniziati i lavori che sono terminati nel mese di giugno 2015. Il Centro è stato assegnato con procedura di evidenza pubblica all'associazione Terra nuova di Giuseppe Miele e Salvatore Di Bona, familiari di vittime innocenti di camorra. Nel mese di giugno c'è stata una festa di chiusura dei lavori, con la lettura dei messaggi del Presidente della Repubblica, del Ministro dell'Interno e dell'Autorità di Gestione del PON Sicurezza. L'inaugurazione è stata organizzata nel mese di ottobre 2015 con il lancio della mostra 'Ars Felix', promossa dalla Seconda Università di Napoli, di arte contemporanea di artisti importanti che hanno operato nella Provincia di Caserta negli anni settante. L'inaugurazione ha visto la partecipazione di autorità istituzionali locali e molti cittadini. La mostra, durata fino al mese di marzo 2016, ha avuto un grande successo di partecipazione di studenti e gruppi organizzati con un notevole risalto mediatico.

29. 'Casa delle associazioni' di Casal di Principe

E' il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra. Il progetto di recupero per l'importo di euro 300.000,00 ricade nel finanziamento concesso dalla Regione Campania al Comune di Casal di Principe per la realizzazione del progetto 'Le vie di Don Peppe Diana'. La società Agrorinasce ha avviato una procedura di evidenza pubblica alla quale hanno risposto due realtà sociali e provveduto all'aggiudicazione definitiva ad una sola realtà sociale, la coop. sociale DAVAR, che realizzerà un laboratorio artigianale di cioccolateria. L'importo del finanziamento concesso dalla Regione Campania è pari ad euro 2.000.000,00. I lavori di ristrutturazione del bene confiscato sono iniziati nell'anno 2012 e sono terminati nell'anno 2013. Nel corso dell'anno 2014 sono state effettuate le verifiche strutturali dell'immobile. Nel corso dell'anno 2015 sono state predisposte tutti i documenti utili per la richiesta del certificato di agibilità ed è stato concordato con l'Amministrazione Comunale di Casal di Principe l'assegnazione di uno spazio al Forum dei Giovani ed è stata indetta la manifestazione di interesse, a cura di Agrorinasce, per la costituzione dell'Albo delle associazioni e delle organizzazioni del terzo settore denominato appunto Albo 'Casa delle Associazioni' gestito da Agrorinasce.

30. Isola ecologica di Casapesenna (ex Centro Sportivo federale)

Inizialmente il bene confiscato a Vincenzo Zagaria, aveva la destinazione di centro sportivo federale; un progetto realizzato dal Comitato provinciale del CONI di Caserta in collaborazione con Agrorinasce, attraverso un protocollo d'intesa stipulato alla fine dell'anno 2008. E' stato richiesto un finanziamento alla Regione Campania di euro 4.980.000,00. Ad oggi non è stato finanziato e, attesa la situazione finanziaria della Regione Campania, Agrorinasce d'intesa con l'Amministrazione Comunale si è adoperata per un'alternativa di destinazione. Nel corso dell'anno 2014 è stata concordata con l'Amministrazione Comunale la nuova destinazione d'uso in isola ecologica, su una porzione del bene confiscato compreso all'interno del deposito per mezzi edili. Il progetto è stato redatto dall'Amministrazione Comunale ed è stato approvato dal Ministero dell'Ambiente. Nel corso dell'anno 2015 sono stati redatti progetti e approvati gli atti di gara. I lavori verranno terminati entro il 2016.

31. Centro Sportivo federale di Casapesenna

Nella porzione di circa 1 ettaro del bene confiscato a Vincenzo Zagaria (esclusa, quindi, la porzione destinata ad isola ecologica), Agrorinasce ha adattato il progetto di centro sportivo federale; un progetto realizzato dal Comitato provinciale del CONI di Caserta in collaborazione con Agrorinasce, attraverso un protocollo d'intesa stipulato alla fine

dell'anno 2008. Nel corso dell'anno 2015 è stato richiesto un finanziamento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dopo l'esito negativo da parte della Regione Campania.

32. Progetto 'Asilo nido' di Casal di Principe

E' il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra destinato ad Asilo Nido. L'immobile è stato affidato alla cooperativa sociale EVA Onlus. L'importo finanziato dalla Regione Campania è di euro 350.000,00. Sono state realizzate tutte le procedure pubbliche per le figure tecniche ed i lavori di ristrutturazione. I lavori sono stati iniziati nell'anno 2012 e sono terminati agli inizi dell'anno 2016. Ci sono stati gravi ritardi nell'erogazione dei fondi da parte della Regione Campania che hanno ritardato l'ultimazione dei lavori. L'erogazione dei fondi richiesti è avvenuto solo nel dicembre 2015. I lavori termineranno agli inizi dell'anno 2016.

33. Progetto 'Centro sociale per gli autistici. La Forza del Silenzio' di Casal di Principe

E' il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra. L'immobile è stato affidato all'Associazione 'La forza del Silenzio'. I lavori sono stati conclusi nel 2008 con un finanziamento della Regione Campania per l'importo di euro 120.000,00. Al quale si è aggiunto un ulteriore finanziamento di euro 40.000,00, sempre concesso dalla Regione Campania, all'ASL Caserta per l'acquisto di arredi ed attrezzature per l'avvio delle attività. Il Centro è operativo e continuamente visitato da esponenti ed autorità istituzionali.

34. Progetto 'Area Giochi per scuole e parrocchie' di Casal di Principe

E' il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra. L'immobile verrà destinato a campo di calcetto e sarà affidato alla Parrocchia Spirito Santo. Nell'anno 2013 Agrorinasce e il Comune di Casal di Principe hanno presentato una richiesta di finanziamento alla Regione Campania per l'importo di euro 25.000,00 ed è stata approvata. Tuttavia l'Amministrazione Comunale, durante la fase di commissariamento, non ha provveduto all'invio del progetto esecutivo alla Regione Campania, così come previsto dal disciplinare di gara, e questo ha causato la revoca del finanziamento da parte della medesima amministrazione, nonostante i successivi tentativi di evitarlo da parte di Agrorinasce e la nuova Amministrazione Comunale. Nel corso dell'anno 2015 ci sono stati più incontri con la Regione Campania per verificare la possibilità di recupero dei fondi.

35. Progetto 'Casa Lorena – Centro per le donne maltrattate' di Casal di Principe

Il Comune di Casal di Principe, nel corso dell'anno 2010, ha assegnato ad Agrorinasce il bene confiscato dopo una lunga procedura di cambio di destinazione d'uso. La società Agrorinasce ha affidato la gestione del bene alla cooperativa sociale EVA Onlus che ha ottenuto un finanziamento della Fondazione Vodafone di 140.000,00. Trattasi di un centro di accoglienza per donne vittime di violenza che ospiterà anche una cucina industriale per attività di catering e di produzione di alimenti. Il Centro è stato inaugurato nel mese di marzo dell'anno 2012 alla presenza di autorità istituzionali nazionali e locali. Il Centro è attivo e operativo. Continua l'attività di monitoraggio.

36. Centro per il trattamento dei disturbi dello sviluppo di Casal di Principe

Nel corso dell'anno 2012 il bene immobile è stato inserito nel progetto 'dal degrado allo sviluppo' con l'indizione del concorso di idee per la progettazione preliminare delle opere di ristrutturazione è stato poi assegnato all'Associazione La Forza del Silenzio nel mese di luglio 2012 per la realizzazione di un Centro residenziale e laboratori per persone affette da autismo con richiesta di finanziamento inoltrata alla Fondazione con il Sud. All'interno del Centro verrà realizzato anche uno spazio per Agrorinasce per la vendita dei prodotti provenienti dai beni confiscati alla camorra. Nel corso dell'anno 2015, grazie ad un'azione promossa da Agrorinasce, in collaborazione con il Formedil, l'ANCE di Confindustria di Caserta, la FENEAL-UIL, la FILCA-CISL, la FILLEA-CGIL, per la realizzazione di 'cantieri scuola', l'associazione la Forza del Silenzio Onlus ha beneficiato di contributi di lavoro e di materiale per la realizzazione del laboratorio di pasticceria al piano terra. Sono stati risolti inoltre diverse problematiche per la legalizzazione del bene confiscato e per l'ottenimento del certificato di agibilità. L'inaugurazione del Centro e l'avvio delle attività è previsto entro l'anno 2016.

37. Fattoria didattica 'Terra Verde', S. Maria La Fossa (CE)

Trattasi di due terreni confiscati a Schiavone Saverio Paolo per un totale di circa 9.000 mq e di sette terreni confiscati a Schiavone Francesco, Cicciariello. Agrorinasce ha già provveduto alla progettazione preliminare del recupero di entrambi i terreni ai fini sociali e produttivi, denominandolo 'Centro di avviamento al lavoro agricolo di persone svantaggiate'. Agrorinasce ha reso disponibile l'assegnazione dei due terreni attraverso una manifestazione di interessi rivolta ad associazioni e cooperative sociali. I terreni sono stati assegnati in gestione all'associazione ATS Terra Verde per la realizzazione di una fattoria didattica (in tutto sono stati assegnati 10 terreni agricoli e una masseria in località lombardi e abate). L'Associazione ha presentato un programma di riattivazione dell'azienda agricola con coltivazione e allevamento bufalino che è stato finanziato dalla Fondazione con il SUD. Nel corso dell'anno 2015, Agrorinasce ha supportato l'azione dell'Associazione nella realizzazione dei lavori di ristrutturazione della masseria e nelle problematiche amministrative connesse all'esecuzione dei lavori. Allo stato è in attesa di certificato di agibilità per l'avvio delle attività. L'inaugurazione è prevista entro l'anno 2016.

38. Fattoria didattica 'Meta', S. Maria La Fossa (CE)

Trattasi di un terreno confiscato a Bidognetti Aniello per un totale di circa 6.500 mq e di uno confiscato a Schiavone Francesco mq. 10725. Agrorinasce ha già provveduto alla progettazione preliminare del recupero del terreno ai fini sociali e produttivi, denominandolo 'Centro di avviamento al lavoro agricolo di persone svantaggiate'.

Agrorinasce ha reso disponibile l'assegnazione del terreno attraverso una manifestazione di interessi rivolta ad associazioni e cooperative sociali. Il terreno è stato assegnato all'Associazione Nero e Non solo per la realizzazione di una Fattoria didattica (in tutto sono stati assegnati due terreni confiscati in località Meta). Sono stati avviati i primi campi di lavoro e la coltivazione dei terreni. I terreni in questione beneficeranno di un primo finanziamento della Fondazione con il Sud. Nel corso dell'anno 2014, sono stati realizzati dei campi di lavoro in collaborazione con ARCI Caserta e CGIL e siglato un protocollo d'intesa con i territori toscani della Valdera. Nel corso dell'anno 2015 sono stati attivati altri campi di lavoro ed è stato avviato il progetto di allevamento di elicoltura. L'allevamento entrerà in funzione nell'anno 2016.

39. Centro di agricoltura sociale 'Antonio di Bona', S. Maria La Fossa (CE)

Trattasi di sette terreni confiscati a Mirra Guglielmo per un totale di circa 30.000 mq e di tredici terreni confiscati a Schiavone Francesco. Agrorinasce ha già provveduto alla progettazione preliminare del recupero del terreno ai fini sociali e produttivi, denominandolo 'Centro di avviamento al lavoro agricolo di persone svantaggiate'.

Agrorinasce ha reso disponibile l'assegnazione del terreno attraverso una manifestazione di interessi rivolta ad associazioni e cooperative sociali. I terreni sono stati assegnati alle cooperative sociali Eureka e Agropoli per essere destinati a Centro di agricoltura sociale (in tutto sono stati assegnati 20 terreni agricoli). Nell'anno 2012 sono state avviate le coltivazioni su tutti i terreni e chiusa la prima mietitura del grano con una giornata pubblica. Le attività agricole sono continuate nell'anno 2015, con un ampliamento delle produzioni agricole realizzate.

40. Azienda Agricola 'La Balzana', S. Maria La Fossa (CE)

Nel corso dell'anno 2015 la società Agrorinasce ha lavorato molto anche in fase di assegnazione provvisoria per la valorizzazione dell'azienda agricola ex Cirio denominata 'La Balzana', sita in S. Maria La Fossa, confiscata alla camorra. L'area comprende un'area complessiva di circa 200 ettari, 20 residenze e 14 immobili con destinazione produttiva agricola e di allevamento. Si tratta di un vero e proprio borgo agricolo di oltre 50 anni fa dove vivevano ed operavano centinaia di abitanti di S. Maria La Fossa e di aree limitrofe; un pezzo di storia dell'agricoltura campana. Il complesso agricolo è stato confiscato per 2/3 nell'ambito del processo Spartacus e 1/3 sottoposto a sequestro penale e confisca in primo grado.

Allo stato rappresenta il più importante complesso agricolo confiscato nella Regione Campania ed uno dei più importanti in Italia, che in considerazione dello stato di abbandono in cui versa ormai da anni comporta un impegno finanziario e gestionale non indifferente. Agrorinasce ha avuto assegnato in maniera provvisoria la gestione dell'intera azienda agricola e ha tenuto molti incontri a livello locale, regionale e nazionale per individuare soluzioni tecnico-finanziarie per la valorizzazione dell'intero patrimonio. La confisca è rimasta bloccata fino all'anno 2013 a causa di un incidente di esecuzione promossa dagli eredi di Passarelli che ne hanno impedito ogni utilizzazione. Nel frattempo Agrorinasce grazie al partenariato con la Facoltà di Architettura di Napoli ha provveduto ai rilievi dell'area, ivi inclusi gli immobili e ipotizzato una destinazione complessa per l'intera azienda agricola, e considerato lo stato di abbandono dei luoghi determinato da oltre 10 anni di giudizio finalizzati alla confisca definitiva, l'assoluta necessità di verificare ogni eventuale rischio di inquinamento dei luoghi, la difficoltà di fruibilità e di accesso dell'intera area agricola e del complesso immobiliare, ha provveduto:

- 1) a contattare tutte le associazioni agricole della Provincia di Caserta, CIA, Coldiretti e Confagricoltura, la Camera di Commercio di Caserta, la Fondazione POLIS al fine di promuovere ed organizzare, nelle more dell'approvazione del progetto di divisione e/o di confisca definitiva del terzo restante, i primi interventi di valorizzazione del complesso agricolo 'La Balzana' ed in particolare per l'avvio dei primi progetti di utilizzo agricolo dei terreni facenti parte del complesso confiscato alla camorra;

- 2) all'analisi delle falde acquifere, in collaborazione con la Regione Campania - Assessorato all'Agricoltura e ARPAC (Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Campania), i cui risultati sono allegati alla presente procedura, al fine di verificare ogni eventuale forma di inquinamento delle falde acquifere;

- 3) alla stipula di un protocollo d'intesa con il CIRAM (Centro di Ricerche interdipartimentali sull'Ambiente dell'Università Federico II°), grazie alla quale sono stati effettuati ulteriori analisi sui terreni e essenze vegetali al fine di verificare ogni eventuale forma di inquinamento dei terreni oggetto di valorizzazione;

- 4) alla stipula di un protocollo d'intesa denominato 'Degrado Bellezza: Prototipi di bellezza' con i Dip. di Agraria e di Architettura della Federico II° e con il Dipartimento di Ingegneria Civile Design Edilizia e Ambiente e il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche della SUN allo scopo di accompagnare Agrorinasce nella redazione dello studio di fattibilità per la valorizzazione agricola del complesso agricolo 'La Balzana' creando un primo prototipo di bellezza, con la coltivazione dell'intero complesso agricolo e il coinvolgimento di operatori agricoli privati e soggetti sociali;

5) alla stipula del protocollo d'intesa con tutte le associazioni di categoria, incluse quelle appartenenti al settore agricolo, i sindacati e la Camera di Commercio della Provincia di Caserta, al fine di programmare congiuntamente ogni azione possibile di valorizzazione ad uso produttivo e sociale dei beni confiscati alla camorra che porti alla creazione di occupazione e alla crescita civile del territorio;

6) alla stipula del protocollo d'intesa con il Forum del Terzo Settore della Provincia di Caserta, che raggruppa le principali realtà associative e del mondo del volontariato, al fine di promuovere congiuntamente ogni azione di sensibilizzazione, programmazione e realizzazione di iniziative di valorizzazione dei beni confiscati alla camorra;

7) al coinvolgimento del Ministero dell'Istruzione – Direzione Generale dello Studente – Rete più scuola meno mafia e dell'Ufficio Scolastico Regionale, attraverso il protocollo d'intesa sottoscritto dal MIUR e dalla Regione Campania, al fine di garantire la partecipazione di giovani studenti degli istituti agrari della Provincia di Caserta e di Napoli a stage operativi nella fase di coltivazione del complesso agricolo;

8) all'individuazione di opportunità di finalizzazione del raccolto agricolo, al fine di incentivare la partecipazione di operatori agricoli e di soggetti sociali, in collaborazione con la Fondazione POLIS, l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania e le organizzazioni datoriali del settore agricolo.

Il lavoro svolto e l'ipotesi di un protocollo d'intesa con tutti i soggetti è stato discusso in un tavolo istituzionale alla Prefettura di Caserta alla presenza del direttore dell'Agenzia Nazionale dei beni sequestrati e confiscati alle mafie.

41. Isola ecologica di Casal di Principe

Nel corso dell'anno 2013 l'Amministrazione Comunale di Casal di Principe ha assegnato in comodato d'uso gratuito il bene confiscato a Sebastiano Panaro, localizzato a Casal di Principe (CE) che è stato destinato ad isola ecologica. Trattasi di un terreno di 984 mq localizzato in via Marco Polo. La società Agrorinasce ha presentato al Comune di Casal di Principe il progetto esecutivo per la realizzazione di un'isola ecologica per l'importo di euro 250.000,00, approvato con delibera n.90 dell'11 novembre 2013. La richiesta di finanziamento è stata inoltrata dal Comune al Ministero dell'Ambiente ed approvata. Nel corso dell'anno 2014, il Comune di Casal di Principe ha disposto la revoca della concessione d'uso del bene immobile; Agrorinasce ha inoltrato il ricorso al TAR riscontrando esito favorevole. Nell'anno 2015 il Comune di Casal di Principe e Agrorinasce hanno collaborato per la predisposizione degli atti per l'avvio del progetto. Il Comune di Casal di Principe ha indetto la gara per la ristrutturazione dell'immobile confiscato.

42. Progetto 'Gruppo di acquisto solidale e di ristorazione collettiva' di Casal di Principe

Nel corso dell'anno 2013 l'Amministrazione Comunale di Casal di Principe ha assegnato in comodato d'uso gratuito il bene confiscato a Mario Caterino, localizzato a Casal di Principe (CE). Trattasi di un terreno di 579 mq con sovrastante struttura in cemento armato in località Starza. La società Agrorinasce ha presentato al Comune di Casal di Principe la richiesta di concessione d'uso gratuito per finalità sociali ed essere assegnato in gestione a soggetti sociali con procedure di evidenza pubblica. Nel corso dell'anno 2013 è stato avviato e ultimato il rilievo dell'immobile in collaborazione con il Liceo Artistico di Aversa. Nel corso dell'anno 2014 è stata avviata e conclusa la manifestazione di interessi per l'individuazione di nuovi soggetti gestori. Alla manifestazione di interesse hanno partecipato cinque realtà sociali, per le quali dopo l'apertura delle buste è stata richiesta alla Prefettura l'informativa al fine di individuare ogni tentativo di infiltrazione camorristica. Nell'anno 2015, Agrorinasce ha ultimato la procedura di assegnazione del bene confiscato assegnando l'immobile all'Associazione Terra Nuova di Salvatore Di Bona e Giuseppe Miele, familiari di vittime innocenti di camorra con il progetti di realizzazione di ristorazione collettiva e di promozione di un gruppo di acquisto solidale.

43. Comunità alloggio per minori in area penale di Casal di Principe

Nel corso dell'anno 2013 l'Amministrazione Comunale di Casal di Principe ha assegnato in comodato d'uso gratuito il bene confiscato a Alfonso Diana, localizzato a Casal di Principe (CE). Trattasi di un immobile localizzato in via Firenze che è stato destinato dal Comune di Casal di Principe il 28 marzo 2000 a progetti con finalità sociali per comunità, enti, organizzazioni di volontariato e centri di recupero. La società Agrorinasce ha presentato al Comune di Casal di Principe la concessione d'uso gratuito del bene immobile per assegnarlo con procedure pubbliche a soggetti del terzo settore per finalità sociali. Nel corso dell'anno 2013 è stato avviato e ultimato il rilievo dell'immobile in collaborazione con il Liceo Artistico di Aversa. Nel corso dell'anno 2014 è stata avviata e conclusa la manifestazione di interessi per l'individuazione di nuovi soggetti gestori. Alla manifestazione di interesse hanno partecipato cinque realtà sociali, per le quali dopo l'apertura delle buste è stata richiesta alla Prefettura l'informativa al fine di individuare ogni tentativo di infiltrazione camorristica. Nel corso dell'anno 2015 il bene confiscato è stato assegnato all'Istituto Don Calabria per la realizzazione di una comunità di minori in area penale.

44. Progetto di 'Housing sociale', Casal di Principe

Nel corso dell'anno 2015 il Comune di Casal di Principe ha assegnato in comodato d'uso gratuito la villa confiscata a Pasquale Vargas, in via Firenze, è costruita su due livelli con giardino interno, per essere destinato ad *housing sociale*. Agrorinasce intende avviare un percorso di progettazione con la collaborazione dell'Università Federico II° di

Napoli e la Seconda Università di Napoli nell'ambito del protocollo d'intesa 'Degradazione Bellezza: Prototipi di bellezza'. Agrorinasce intende realizzare un progetto di housing sociale per le emergenze abitative.

Agrorinasce, in collaborazione del Formedil Scuola Edile della Provincia di Caserta, dell'ANCE di Confindustria di Caserta, della FENEAL-UIL, della FILCA-CISL, della FILLEA-CGIL ha avviato i lavori di pulizia e di messa in sicurezza dell'area.

45. Progetto di 'Housing sociale', Casal di Principe

Nel corso dell'anno 2015 il Comune di Casal di Principe ha assegnato in comodato d'uso gratuito la villa confiscata a Compagnone, in località Separiello, costruita su due livelli allo stato grezzo con giardino interno, per essere destinato ad housing sociale. Agrorinasce intende avviare un percorso di progettazione con la collaborazione dell'Università Federico II di Napoli e la Seconda Università di Napoli nell'ambito del protocollo d'intesa 'Degradazione Bellezza: Prototipi di bellezza'. Agrorinasce intende realizzare un progetto di housing sociale per le emergenze abitative.

Agrorinasce, in collaborazione del Formedil Scuola Edile della Provincia di Caserta, dell'ANCE di Confindustria di Caserta, della FENEAL-UIL, della FILCA-CISL, della FILLEA-CGIL ha avviato i lavori di pulizia e di messa in sicurezza dell'area.

46. Campo di calcetto, S. Maria La Fossa (CE), finanziamento Regione Campania

Nel corso dell'anno 2015, il Comune di S. Maria La Fossa ha assegnato ad Agrorinasce il bene confiscato a Francesco Schiavone 'Cicciariello', localizzato a S. Maria La Fossa (CE), destinato a campo di calcetto.

Il terreno agricolo, localizzato nei pressi del Municipio di S. Maria La Fossa, è stato consegnato all'Amministrazione Comunale nel mese di marzo 2003. Sono stati concessi finanziamenti della Regione Campania ai sensi della LR 42/79 per l'importo di euro 270.000,00 circa. I lavori sono stati avviati a cura del Comune di S. Maria La Fossa e sono stati ultimati nell'anno 2015. Agrorinasce ha avviato il progetto di gestione del bene confiscato ed avviato il bando di assegnazione a organismi del settore sport, previsti dalla normativa regionale di settore. Il bando si è chiuso con l'affidamento della gestione all'Associazione Le Petit Monde A.D.S..

47. Centro di agricoltura sociale, S. Maria La Fossa (CE)

Nel corso dell'anno 2015, il Comune di S. Maria La Fossa ha assegnato ad Agrorinasce diciotto terreni agricoli confiscati a Schiavone Saverio Paolo per un totale di circa 10 ettari.

Agrorinasce ha provveduto alla progettazione preliminare del recupero del terreno ai fini sociali e produttivi, denominandolo 'Centro di avviamento al lavoro agricolo di persone svantaggiate' ed avviato il bando per per l'affidamento della gestione a soggetti del terzo settore. Sono in corso le verifiche ai sensi della normativa antimafia.

48. 'Progetto Coltivare per Ricostruire', S. Maria La Fossa (CE)

Nel corso dell'anno 2015, il Comune di S. Maria La Fossa ha assegnato ad Agrorinasce un terreno agricolo della grandezza di 8 ettari circa localizzato in S. Maria La Fossa – località Camino. Agrorinasce ha avviato un percorso di progettazione partecipata con un bando pubblico invitando i soggetti sociali del territorio a presentare un progetto sociale o produttivo di coltivazione dell'area anche per coltivazioni sperimentali come la canapa o altre colture. Il bando di assegnazione della gestione dell'area si è concluso con l'assegnazione all'Associazione ARCI Caserta per la realizzazione di una coltivazione di canapa.

49. 'Progetto Finalità sociali', Villa Literno (CE)

Nel corso dell'anno 2015, Agrorinasce ha lavorato con il Comune di Villa Literno per l'assegnazione di un terreno agricolo della grandezza di circa 7.500 mq con destinazione urbanistica 'artigianale', confiscato a Alfiero Vincenzo al fine di individuare le più opportune iniziative di recupero e di valorizzazione. L'assegnazione è avvenuta nel mese di gennaio 2016. Agrorinasce sta provvedendo alla redazione di apposito studio di fattibilità nell'ambito del progetto 'degrado – bellezza'.

50. 'Progetto Finalità sociali', Villa Literno (CE)

Nel corso dell'anno 2015, Agrorinasce ha lavorato con il Comune di Villa Literno per l'assegnazione di un terreno agricolo della grandezza di circa 4.350 mq confiscato a Zagaria Antonio al fine di individuare le più opportune iniziative di recupero e di valorizzazione. L'assegnazione è avvenuta nel mese di gennaio 2016. Agrorinasce sta provvedendo alla redazione di apposito studio di fattibilità per attività agricola.

51. 'Progetto Finalità sociali', Villa Literno (CE)

Nel corso dell'anno 2015, Agrorinasce ha lavorato con il Comune di Villa Literno per l'assegnazione di un capannone industriale della grandezza di circa 300 mq con destinazione urbanistica 'artigianale', confiscato a Tavoleta Gaetano al fine di individuare le più opportune iniziative di recupero e di valorizzazione. L'assegnazione è avvenuta nel mese di gennaio 2016. Agrorinasce sta provvedendo alla redazione di apposito studio di fattibilità nell'ambito del progetto 'degrado – bellezza'.

Promozione e sviluppo dell'impresa

Nel corso dell'anno 2015 Agrorinasce, a causa dei gravi problemi economici e finanziari dei Comuni soci, ha

continuato a lavorare per la valorizzazione del patrimonio comunale non confiscato alla camorra, quale una delle prime soluzioni d'urgenza per la soluzione dei forti problemi occupazionali del territorio, ma anche quale possibilità di entrate finanziarie da parte degli Enti Locali, valorizzando l'intero patrimonio disponibile che allo stato è abbandonato. Esistono nelle 'casce comunali' finanziamenti non utilizzati da circa 10 anni per la realizzazione di aree PIP e incubatori di impresa nei Comuni di Casal di Principe, Casapesenna e San Cipriano d'Aversa e immobili comunali e aree abbandonate. Si tratta di un impegno importante che è stato formalizzato nell'assemblea del novembre 2012 e ridiscusso in più occasioni nel 2013, con l'affidamento del piano di lavoro per lo sviluppo del territorio che permetterà la creazione di ricchezza per le Amministrazioni Comunali ma anche di occupazione e di immagine, ma che allo stato non ha prodotto alcun risultato. Nella medesima assemblea di circa tre anni fa erano stati individuati di concerto con i Comuni le seguenti priorità:

- 1) Affidamento della procedura di assegnazione dei lotti in proprietà a imprese per l'area PIP del Comune di Casapesenna;
- 2) Affidamento della procedura di assegnazione dei lotti in proprietà a imprese per l'area PIP del Comune di San Cipriano d'Aversa;
- 3) Affidamento della progettazione esecutiva, direzione dei lavori e altri incarichi tecnici, nonché della gestione dell'incubatore di imprese del Comune di San Cipriano d'Aversa;
- 4) Affidamento della progettazione esecutiva, direzione dei lavori e altri incarichi tecnici, nonché delle procedure di assegnazione dei lotti in proprietà alle imprese dell'area PIP di Casal di Principe;
- 5) Affidamento dell'incarico di concessione in fitto del Centro Tecnologico di S. Maria La Fossa;
- 6) Affidamento dell'incarico di vendita dell'immobile comunale 'ex macello' di Villa Literno;
- 7) Piano di sviluppo della banda larga e della telefonia nei Comuni soci.

Tale piano è stato in gran parte disatteso nonostante l'impegno profuso dalla società, fatta eccezione per il Comune di S. Maria La Fossa e il Comune di Casapesenna. Nel proseguo si analizzeranno le attività svolte nell'anno 2015.

52. Affidamento della procedura di assegnazione dei lotti in proprietà a imprese per l'area PIP del Comune di Casapesenna.

In precedenza la Commissione Straordinaria del Comune di Casapesenna, in più occasioni, aveva espresso la volontà di affidare tutte le procedure di assegnazione in proprietà dell'area PIP di Casapesenna, i cui lavori sono terminati ormai da anni e i cui lotti non sono stati ancora ceduti in proprietà ad imprese. Con la nuova amministrazione comunale, Agrorinasce è stata incaricata di seguire tutte le procedure e gli adempimenti necessari allo sviluppo dell'area PIP. L'incarico affidato consiste nel predisporre gli atti della procedura di assegnazione dei lotti e gli atti amministrativi, tecnici e catastali necessari alla stipula dei contratti di cessione. Agrorinasce avrà anche il compito di verificare l'insussistenza di ogni tentativo di infiltrazione della camorra nelle varie fasi di espletamento del bando. Il primo bando è stato indetto nel mese di ottobre 2015 con un notevole successo di partecipazione. Nel corso dell'anno 2016 è stato indetto un secondo bando per la vendita di tutti i restanti lotti.

53. Affidamento della procedura di assegnazione dei lotti in proprietà a imprese per l'area PIP del Comune di San Cipriano d'Aversa.

L'incarico della procedura di assegnazione dei lotti ad Agrorinasce è avvenuta alla fine dell'anno 2011. Nel corso dell'anno 2012, Agrorinasce ha avviato il lavoro con l'incarico affidato ad un tecnico del Provveditorato alle OOPP della Regione Campania. La società Agrorinasce con una spesa prevista di 70.000,00 euro, a carico della procedura di vendita, provvederà alla redazione di tutti gli atti propedeutici alla procedura di selezione, alla successiva selezione e cessione dei lotti. In particolare:

- relazione per fissare il prezzo di vendita dei lotti,
- contatti con gli uffici competenti della Regione Campania nel rispetto del regolamento regionale per l'assegnazione dei lotti delle aree di insediamento produttivo,
- bando di gara e regolamento per l'assegnazione dei lotti,
- piano di comunicazione e di sensibilizzazione del bando di assegnazione dei lotti, al fine di dare massima promozione dell'opportunità di crescita aziendale e occupazionale,
- nomina della commissione di gara,
- controlli ai sensi della normativa antimafia al fine di evitare ogni tentativo di infiltrazione camorristica,
- redazione dei verbali di aggiudicazione dei lotti,
- frazionamento dei lotti,
- redazione dei contratti di cessione dei lotti, e tutto ciò che occorre ai fini del raggiungimento degli obiettivi posti dall'Amministrazione Comunale e dalla stessa Agrorinasce.

Agrorinasce e il Comune di San Cipriano d'Aversa hanno lavorato per l'avvio del bando di assegnazione, tuttavia il bando è stato sospeso per la mancanza del decreto di esproprio dell'area e l'esatta identificazione del prezzo di cessione dell'area agli ex proprietari. Il procedimento giudiziario avviato dai proprietari dei terreni ha determinato la nomina di un commissario ad acta con il risultato di un ridimensionamento del progetto e, allo stato, l'impossibilità ad oggi di procedere con l'assegnazione dei lotti. Si attende l'accoglimento da parte del tribunale della retrocessione di parte dell'area agli ex proprietari dell'area agricola.

54. Affidamento dell'incarico di progettazione, direzione dei lavori e gestione dell'incubatore di imprese di San Cipriano d'Aversa.

Si tratta di un finanziamento di oltre 4,4 milioni di euro già concesso dalla Regione Campania per la realizzazione di un incubatore industriale di San Cipriano d'Aversa e fermo da circa 10 anni. Nel corso dell'anno 2012 Agrorinasce ha esaminato il progetto originario e descritto la situazione alla Commissione Straordinaria in cui è evidente la necessità di maggiori risorse finanziarie per aggiornare il progetto vecchio di 10 anni e per avviare la procedura di esproprio dell'area individuata, per tale ragione è stata condivisa la soluzione di spostare l'incubatore industriale all'interno dell'area PIP e utilizzare l'importo previsto nel quadro economico per l'esproprio, assolutamente insufficiente, per l'aggiornamento dell'importo dei lavori. La Commissione Straordinaria, in un primo momento, aveva ribadito la volontà di assegnare ad Agrorinasce l'incarico di progettazione, direzione dei lavori e gestione dell'incubatore di imprese, ma poi non più effettuato e il finanziamento risultava ancora inutilizzato.

Anche la nuova Amministrazione è stata coinvolta nella questione, riscontrando la disponibilità dell'ente all'individuazione di una soluzione tecnica economica di concerto con l'amministrazione regionale.

55. Affidamento della progettazione esecutiva, direzione dei lavori e altri incarichi tecnici, nonché delle procedure di assegnazione dei lotti in proprietà alle imprese dell'area PIP di Casal di Principe.

Si tratta di un finanziamento di oltre 4 milioni di euro già concesso dalla Regione Campania per la realizzazione di un'area PIP nel Comune di Casal di Principe e fermo da circa 10 anni. Nel corso dell'anno 2015 il Comune di Casal di Principe ha rinunciato al finanziamento.

56. Affidamento della concessione in comodato d'uso gratuito del Centro Tecnologico di S. Maria La Fossa per l'affitto della struttura ad aziende private ed abbattimento del canone di gestione.

Nel corso dell'anno 2012 Agrorinasce ha effettuato l'analisi dello stato dell'immobile comunale che ha una destinazione produttiva con un rilievo fotografico e progettuale. Nell'analisi si è avuto modo di constatare che mancava l'accatastamento dell'immobile, per tale ragione la stessa Amministrazione ha dato mandato all'ufficio tecnico di procedere in merito. Nel corso dell'anno 2013, l'Amministrazione Comunale ha proceduto con l'accatastamento dell'immobile ed ha incaricato Agrorinasce di valorizzare l'immobile comunale concedendolo in fitto attraverso una procedura di evidenza pubblica. Nel corso dell'anno 2014 Agrorinasce ha avviato la procedura di evidenza pubblica alla quale non sono pervenute richieste. La procedura è stata nuovamente indetta, ma anche in questo caso senza esito. Nell'anno 2015 è arrivata la manifestazione di interesse della cooperativa sociale Rienergy Onlus per la concessione a titolo oneroso del bene immobile per destinarlo alla produzione di birra artigianale con un progetto di accoglienza ed inclusione lavorativa di persone affette da disagio mentale. Il bene immobile entrerà in funzione nell'anno 2016.

57. Affidamento dell'incarico di vendita dell'immobile comunale 'ex macello' di Villa Literno.

Alla fine dell'anno 2012 Agrorinasce ha eseguito un sopralluogo congiunto con l'Amministrazione Comunale e successivamente con il responsabile dell'area tecnica di Agrorinasce, ing. Pasquariello, constatando lo stato di abbandono e di degrado dell'immobile comunale. Da una prima valutazione di mercato effettuata congiuntamente con l'Amministrazione Comunale di Villa Literno è emerso che l'ipotesi della vendita, in tale momento di mercato e con le condizioni di degrado dell'immobile, porterebbe ad uno scarso risultato finanziario per i due Enti. Per tale ragione si è deciso di rinviare la procedura di vendita dell'immobile, optando per adesso all'ipotesi di un intervento di valorizzazione dell'immobile, utilizzando finanziamenti regionali e nazionali per una successiva concessione a privati o coinvolgendo i privati con un'ipotesi di progetto di finanza. Allo stato, Agrorinasce, in collaborazione con un Master in Architettura e Ambiente, ha redatto un primo studio di fattibilità da sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione Comunale.

58. Piano di investimenti nella banda larga e per lo sviluppo di internet con la locazione di spazi su aree e immobili comunali di piattaforme tecnologiche e antenne.

Nel corso dell'anno 2012 la società Agrorinasce ha avviato una serie di incontri collettivi e singoli con la Telecom Italia Spa, la Vodafone Spa, l'H3G Spa e la Wind Spa per valutare l'opportunità di attivare investimenti sul territorio nella telefonia fissa, mobile e internet quale condizione indispensabile per lo sviluppo dell'occupazione sul territorio e per la riduzione del 'digitale divide' nelle fasce giovanili e adulte della popolazione. La società Agrorinasce ha riscontrato l'interesse di tutti i soggetti coinvolti e di aver allo stato concluso sopralluoghi con i responsabili della Vodafone SpA, della Telecom SpA e della Wind SpA sia su beni confiscati alla camorra che su

aree comunali per l'installazione di antenne e piattaforme tecnologiche.

Nel corso dell'anno 2013 con l'esplosione delle polemiche sull'inquinamento ambientale per la Terra dei Fuochi si è ritenuto opportuno sospendere l'accordo di assegnazione degli spazi per non essere soggetti a inopportune strumentalizzazioni che avrebbero compromesso il piano di sviluppo di internet sul territorio.

Nel corso dell'anno 2014, Agrorinasce ha ripreso i contatti con la Wind SpA e con un primo sito presso il Comune di Casapesenna. Con l'approvazione dello schema di convenzione con il Comune di Casapesenna sono sopraggiunte le immediate proteste dei cittadini che hanno costretto l'Amministrazione Comunale ad un irrigidimento della posizione che ha portato alla rinuncia della Wind alla localizzazione su suolo pubblico preferendo suoli privati. Nel corso dell'anno 2015 sono stati contattati nuovamente tutte le società non riscontrando alcun interesse per l'attivazione degli investimenti concordati.

59. Area attrezzata per le imprese di S. Cipriano d'Aversa

Agrorinasce ha realizzato nell'anno 2001 un condominio industriale che poi ha assegnato i singoli lotti con procedura di evidenza pubblica a 12 imprese locali. Continua l'impegno di Agrorinasce nel seguire lo sviluppo di alcuni insediamenti produttivi.

60. Spazio Giovani e Impresa di Villa Literno

Agrorinasce ha concluso nell'anno 2008 i lavori di un Centro di formazione con sala espositiva per l'importo di euro 520.000,00. La sala espositiva è stata affidata alla Fondazione Re Carnevale per la costruzione di carri di carnevale di quattro rioni. Nel corso dell'anno 2011 la società Agrorinasce ha ceduto la gestione dell'intero complesso all'Amministrazione Comunale di Villa Literno.

Infrastrutture sociali e attività culturali

61. Centro sportivo di Casal di Principe

E' un centro sportivo costituito da piscina e palestra ed assegnato con procedura di evidenza pubblica all'associazione sportiva Sporting Olimpia. Il Centro è stato attivo per circa 10 anni con buoni risultati, fino al mese di settembre 2013, data in cui a seguito dell'ordinanza del Comune di divieto assoluto di utilizzo dell'acqua di pozzo, Agrorinasce ha disposto d'urgenza la chiusura dell'impianto. All'associazione Sporting Olimpia è stata affidata anche la gestione della palestra e del campo di calcetto, con atto transattivo per la realizzazione di tutte le opere di trasformazione del campo da tennis in campo di calcetto e per l'avvio della palestra.

Nel corso dell'anno 2014 Agrorinasce ha lavorato con il Comune di Casal di Principe per addivenire ad una soluzione in tempi brevi finalizzata alla realizzazione dei lavori di allacciamento della rete idrica all'area sportiva.

Il Comune di Casal di Principe ha individuato le risorse finanziarie necessarie e avviato e concluso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori. Nel corso dell'anno 2015, Agrorinasce e il Comune di Casal di Principe hanno lavorato per la riapertura della piscina comunale che avverrà nell'anno 2016.

62. Parco della Legalità di Casapesenna

E' il progetto di recupero di un'area dismessa delle Ferrovie dello Stato nel Comune di Casapesenna con un'area verde attrezzata con Parco Giochi ed area per mostre all'aperto. Agrorinasce ha concluso i lavori di realizzazione del Parco della Legalità di Casapesenna con un finanziamento del Ministero dell'Interno di euro 530.000,00. Nel corso dell'anno 2009 il Parco è stato inaugurato insieme ad una mostra dedicata all'UNICEF alla presenza di importanti autorità locali e nazionali. Il progetto è in corso ed è gestito dall'Amministrazione Comunale.

63. Parco della Legalità di S. Cipriano d'Aversa

E' il progetto di recupero di un'area abbandonata di proprietà comunale destinato ad area verde ed un centro sportivo per pallavolo e basket. Agrorinasce ha concluso i lavori di realizzazione del Parco della Legalità di San Cipriano d'Aversa con un finanziamento del Ministero dell'Interno di euro 540.000,00, ai quali si è aggiunto un finanziamento del Comune di San Cipriano per la messa in norma dell'impianto sportivo con impiantistica specifica per un investimento complessivo superiore di circa 150.000,00 euro. Agrorinasce ha indetto una manifestazione di interesse per la gestione dell'impianto da parte di una o più associazioni sportiva in collaborazione con il CONI di Caserta. Nel corso dell'anno 2012 la società Agrorinasce ha individuato la disponibilità di un soggetto sportivo l'Associazione sportiva Karate team di Capasso e le attività sportive sono iniziate nell'anno 2013 e proseguono regolarmente.

Oltre a questi progetti Agrorinasce ha seguito molte altre iniziative in collaborazioni con Comuni e le scuole del comprensorio in progetti di diffusione della cultura della legalità.

L'anno 2015 ha, quindi, significato, un anno notevole di impegno e risultati nella diffusione della cultura della legalità e per lo sviluppo di questo territorio.

L'anno 2016 può rappresentare ancora un'altra tappa fondamentale per il futuro di Agrorinasce con impegni

del tutto eccezionali nel seguire:

- la decisione e la predisposizione di nuovi progetti a valere sui fondi europei gestiti dal Ministero dell'Interno e della Regione Campania;
- per avviare le attività di gestione dei beni confiscati recuperati ad un uso sociale e pubblico,
- per la realizzazione di nuove iniziative come emerge anche dall'allegato piano triennale delle opere pubbliche e del piano annuale che sintetizza quanto già descritto in precedenza (all.3).

L'impegno della società vuole indirizzarsi anche nella promozione di politiche di creazione di occupazione in tutti i Comuni soci di Agrorinasce, anche attraverso il recupero ad uso produttivo di beni confiscati alla camorra.

Il tutto anche per individuare importanti attività che permettano, oltre alla creazione di occupazione e di ricchezza, la contemporanea riduzione dei costi di gestione.

Ciò rappresenta l'unica strada possibile alla luce dei debiti pregressi della società che hanno costretto alcuni fornitori ed ex amministratori ad avviare procedimenti giudiziari contro la società, fortunatamente risolti con accordi transattivi.

Allo stato attuale i costi di gestione dell'anno 2015 da ribaltare ai comuni, comprensivi anche delle imposte sul reddito, ammontano ad € 243.827.

FATTURE DA EMETTERE AL 31.12.2015 PER RIBALTAMENTO COSTI GESTIONE

Comune di San Cipriano d'Aversa	40.638
Comune di Casal di Principe	40.638
Comune di Casapesenna	40.638
Comune di Villa Literno	40.638
Comune di S. Maria La Fossa	40.638
Comune di San Marcellino	40.638

Nel bilancio chiuso alla data del 31/12/2015 è stata applicata la norma sul disinquinamento del bilancio, ossia sulla eliminazione di ogni interferenza fiscale derivante dal trattare, per l'appunto sotto il profilo fiscale, certe voci di bilancio in maniera diversa da come sono invece trattate civilisticamente.

Esempio tipico sono i costi per i compensi degli amministratori, i quali civilisticamente vengono rilevati in bilancio e, quindi ricompresi tra i costi, al momento della loro maturazione, mentre da un punto di vista fiscale non possono essere dedotti dal reddito imponibile se non sono stati effettivamente corrisposti.

Con l'applicazione della normativa sul disinquinamento, nell'esercizio chiuso al 31/12/2015, non muta il criterio di determinazione delle imposte (IRES ed IRAP), che nel loro ammontare continueranno ad essere calcolate sempre allo stesso modo; per cui, ad esempio, i compensi di amministratori e direttore generale non corrisposti saranno indeducibili fiscalmente, solo che, con la rilevazione di alcune poste contabili, si evita di gravare sull'esercizio le maggiori imposte frutto solo dell'applicazione di norme di carattere fiscale, per conseguenza, non se ne ribaltano i corrispondenti maggiori costi.

SECONDA PARTE: Informazioni su alcune poste di bilancio

B Immobilizzazioni

B.I - Immobilizzazioni immateriali

B.I.90 Immobilizzazioni immateriali lorde

25.994

Nel prospetto di cui sotto è illustrata la composizione delle immobilizzazioni immateriali lorde. Esse includono le spese sostenute per la costituzione della società, inclusi gli onorari notarili ed i costi per l'impianto della contabilità.

Non esistono invece costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione.

Composizione voci

Onorari notarili costituzione e modificazione	4.534
Spese varie di costituzione e modificazione	4.682
Software in licenza d'uso	2.169
Spese riattivazione immobile di terzi	12.343
Altri oneri pluriennali	2.266

B.I.91 Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali

21.795

Composizione voci

F.do amm.to onorari notarili costituzione e modificazione	4.534
F.do amm.to spese varie di costituzione e modificazione	4.682
F.do amm.to software in licenza d'uso	2.169
F.do amm.to spese riattivazione immobile di terzi	8.143
F.do amm.to altri oneri pluriennali	2.267

B.II.90 Immobilizzazioni materiali lorde

30.188

Composizione voci

Impianti generici	480
4Impianto di riscaldamento	2.500
Mobili e arredi	1.893
Macchine elettroniche	23.954
Altri beni materiali	1.137
Telefoni cellulari	224

B.II.91 Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali

29.671

Composizione voci

Fondo ammortamento impianti generici	480
Fondo ammortamento impianto di riscaldamento	2.500
Fondo ammortamento mobili e arredi	1.863
Fondo ammortamento macchine elettroniche	23.469
Fondo ammortamento macchine elettroniche	1.292
Fondo ammortamento telefoni cellulari	67

B.III Immobilizzazioni finanziarie

B.3.1.b Partecipazioni in imprese collegate

250

Composizione voci

Partecipazione in imprese collegate

250

In ottemperanza a quanto previsto al punto 5 dell'art. 2427 del c.c., si precisano i dati relativi alla partecipazione posseduta

Denominazione	Sede	Quota posseduta		Valore di bilancio
		Direttamente	Indirettamente	
Associazione di fatto MO' BASTA	Via Roma c/o CCIAA Caserta	250		250

B.3.1.c Partecipazioni in altre imprese

1.665

Partecipazione in altre imprese

1.665

In ottemperanza a quanto previsto al punto 5 dell'art. 2427 del c.c., si precisano i dati relativi alla partecipazione posseduta

Denominazione	Sede	Quota posseduta		Valore di bilancio
		Direttamente	Indirettamente	
BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.	Via N.Tommaseo, 7 Padova	1.665		1.665

C Attivo circolante

C.II - Crediti che non costituiscono immobilizzazioni

C.II.1 Crediti verso clienti

1.984

La posta comprende:

- l'importo delle fatture da emettere nei confronti del Condominio Industriale di San Cipriano d'Aversa per il ribaltamento delle spese di energia elettrica sostenute dal 2011 al 2015, in particolare il residuo da fatturare alle società Alaia Infissi srl e Alaia srl

Variazioni:

Consistenza 01/01/15	Consistenza 31/12/15
7.213	1.984

Composizione voci

Altre fatture da emettere 1.984

C.II.3 Crediti verso imprese collegate **1.365.961**

La posta comprende:

- l'importo delle fatture da emettere nei confronti dei comuni consorziati per i costi di gestione 2015 (€ 243.827), e per dei residui di costi gestione progetti di anni precedenti non ancora fatturati (€ 13.201).
- l'importo delle fatture emesse nel corso degli esercizi precedenti, sempre a copertura di costi di esercizio, e non ancora incassate al 31.12.2015, pari ad € 1.108.933.

Variazioni:

Consistenza 01/01/15	Consistenza 31/12/15
1.244.868	1.365.961

Composizione voci

Fatt. da emettere a Consorziati per costi di gestione 257.028

Clients Italia consorziati 1.108.933

C.II.4 ter - Imposte anticipate **101.959**

Questa voce sorge dalla eliminazione di ogni rilevazione contabile dettata esclusivamente da disposizioni di carattere fiscale. Caso tipico è quello della rilevazione di imposte di importo più elevato rispetto a quelle che si sarebbero rilevate nel caso in cui fosse stato possibile detrarre l'intero importo dei compensi spettanti agli amministratori e non solo quello corrisposto. Dal punto di vista delle imposte da pagare non cambia nulla, ma allo scopo di eliminare dalla rappresentazione in bilancio un costo per maggiori imposte che non sono di competenza dell'esercizio (proprio perché derivano dalla impossibilità, per ragioni meramente fiscali, di dedurre costi che invece sono maturati nell'esercizio considerato) si procede alla rilevazione di un componente positivo di reddito che rettifica le maggiori imposte. In contropartita si rileva un credito nei confronti dell'erario per le maggiori imposte che sono state anticipate, pur non essendo di competenza dell'esercizio.

In sintesi, trattasi di una posta contabile che deriva dalla eliminazione di distorsioni di carattere puramente fiscali, di modo che il risultato è di tenere separati il bilancio dalla dichiarazione dei redditi con la quale si addivene alla determinazione delle imposte da pagare.

Composizione voci

Crediti per IRES anticipata 101.307

Crediti per IRAP anticipata 652

C.II.5 Crediti verso altri **763.430**

La voce di cui sopra ricomprende, in particolare, il conto "Note credito da ricevere per servizi" che rileva l'importo di note credito ricevute nel 2016 per fatture errate del 2015 relative ai progetti PON e il conto "Fornitori saldi attivi" per pagamenti fatti a fronte di fatture ricevute nel 2016 per € 580.055

Variazioni:

Consistenza 01/01/15	Consistenza 31/12/15
12.082	763.430

Composizione voci

Anticipazioni per c/to terzi	780
Note credito da ricevere per servizi	181.804
Crediti verso INPS	495
Crediti verso INAIL	296
Fornitori saldi attivi	580.055

C.IV Disponibilità liquide

C.IV Disponibilità liquide **1.769**

Variazioni:

Consistenza 01/01/15	Consistenza 31/12/15
5.948	1.769

Composizione voci

Banche c/c attivi	1.445
Cassa sede	324

D Ratei e risconti

D.2 Altri ratei e risconti attivi **2.458.118**

Trattasi di costi non di competenza dell'esercizio 2015 e, pertanto, rinviati all'esercizio 2016. In particolare i costi rinviati sono relativi agli interventi per il progetto "Sicurezza Urbana" (€ 111.342), per il progetto "AREA P.I.P." (€ 36.969), per il progetto "P.O.N. Sicurezza Casal di Principe" (€ 181.065), per il progetto "P.O.N. Sicurezza Casapesenna" (€ 996.550), per il progetto "P.O.N. Sicurezza Santa Maria La Fossa" (€ 1.060.925), per il progetto "Ministero Politiche Sociali" (€ 30.434), per il progetto "Sicurezza Urbana San Marcellino" (€ 40.689). Essi, come detto, vengono rinviati agli esercizi in cui matureranno i relativi ricavi per lo svincolo delle somme finanziabili (Costi sospesi). Questi ultimi sono stati ricompresi tra i risconti, pur non essendo propriamente tali, non potendo al momento destinarli ad altra specifica posta di bilancio.

Variazioni:

Consistenza 01/01/15	Consistenza 31/12/15
2.018.910	2.458.118

Composizione voci

Costi sospesi	2.457.975
Risconti attivi	143

A Patrimonio netto

A.I Capitale 120.000

Capitale sociale 120.000

Il Fondo consortile, per effetto dell'aumento del capitale sociale con offerta in sottoscrizione a terzi, al 31.12.2015 risulta così composto:

CONSORZIATI	%	QUOTA
Comune di San Cipriano d'Aversa	16,67	20.000,00
Comune di Casal di Principe	16,67	20.000,00
Comune di Villa Literno	16,67	20.000,00
Comune di Casapesenna	16,67	20.000,00
Comune di S. Maria La Fossa	16,67	20.000,00
Comune di San Marcellino	16,67	20.000,00

A.IV Riserva legale 646

Non esistono riserve e altri fondi da indicare distintamente ai sensi dell'art.105 del D.P.R. n.917/86.

PROSPETTO EX ART. 2427, n. 7 bis) c.c.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo consortile	120.000		
Riserve di capitale			
- Riserva per contributi in c/o capitale	0	A B	
- Versamento soci c/futuro aumento capitale	0	A B	
Riserve di utili			
- Legale	646	B	
- Utili a nuovo		A B C	0
TOTALE	120.646		0
Quota non distribuibile			0
Residuo distribuibile			0

Il seguente prospetto ha la funzione di rappresentare le movimentazioni delle voci di patrimonio netto dall'inizio dell'esercizio precedente quello a cui si riferisce il bilancio, e fino alla data di riferimento del bilancio. In sostanza l'arco temporale monitorato è di due anni.

Dal 31/12/2013 al 31/12/2014	31/12/2013	+	-	31/12/2014
Capitale	120.000			120.000
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	646			646
Riserva straordinaria				
Versamento soci c/futuro aumento capitale				
Utile/Perdite a nuovo				
Utile dell'esercizio				
Patrimonio netto	120.646			120.646
Dal 31/12/2014 al 31/12/2015	31/12/2014	+	-	31/12/2015
Capitale	120.000			120.000
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	646			646
Riserva straordinaria				
Versamento soci c/futuro aumento capitale				
Utile/Perdite a nuovo				
Utile dell'esercizio				
Patrimonio netto	120.646			120.646

Legenda: "A" per aumento capitale; "B" per copertura perdite; "C" per distribuzione ai soci

D Debiti

D.4 Debiti v/banche

38.228

Variazioni:

Consistenza 01/01/15	Consistenza 31/12/15
18.194	38.228

Composizione voci

Banche c/c passivi	38.120
Banche c/competenze in addebito	108

D.5 Acconti

23.094

La voce corrisponde, per € 7.350, al debito verso il Comune di San Cipriano per le somme dovute, per l'anno 2015, per l'impianto sportivo Parco della Legalità di San Cipriano d'Aversa, affidato con procedura di evidenza pubblica all'Associazione Karate Team, come da concessione approvata con delibera di Commissione Straordinaria n. 4 del 28 gennaio 2013. La restante parte, per € 15.744, rappresenta il debito verso il Comune di Casal di Principe per la quota di competenza di quest'ultimo sugli introiti derivanti dal contratto stipulato con l'Associazione Sporting Olimpia fino al 30/09/2013, per la gestione della piscina, del campo da tennis, del campo di calcetto e della palestra.

E' importante sottolineare come tali somme dovranno essere stornate dalle fatture da emettere al Comune di San Cipriano e di Casal di Principe (vedasi voce sopra al punto CII 1) per copertura dei costi di gestione, consentendo così un abbattimento dei costi di struttura.

Variazioni:

Consistenza 01/01/15	Consistenza 31/12/15
23.094	23.094

Composizione voci

Anticipi consorziati su c/gestione 23.094

D.7 Debiti verso fornitori

1.159.613

Variazioni:

Consistenza 01/01/15	Consistenza 31/12/15
1.985.563	1.159.613

Composizione voci

Fornitori nazionali 118.276

Fornitori c/fatture da ricevere per servizi 1.041.337

D.12 Debiti tributari

287.570

Variazioni:

Consistenza 01/01/15	Consistenza 31/12/15
340.454	287.570

Composizione voci

Iva in sospensione 142.670

Erario c/liquidazione Iva 30.150

Erario c/rit.su redditi lav. autonomo 17.642

Erario c/ritenuta add. regionale 1.842

Erario c/ritenuta add. comunale 599

Erario c/rit su redditi ass. lavoro dipendente 32.024

Erario c/IRES 49.196

Erario c/IRAP 13.447

D.13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

84.157

Variazioni:

Consistenza 01/01/15	Consistenza 31/12/15
61.662	84.157

Composizione voci

INPS	84.037
INAIL	120

D.14 Altri debiti

700.847

La voce di cui sopra ricomprende, in particolare, le somme ancora da corrispondere agli amministratori e all'amministratore delegato per compensi maturati nell'anno in corso ed in quelli pregressi, l'importo della nota credito emessa nel 2016, nei confronti della società POWER RINASCHE srl, a storno delle somme fatturate per errore nel 2015 per € 26.500, nonché il debito nei confronti di Equitalia per cartelle rateizzate per € 102.837 e il debito verso l'Agenzia delle Entrate per avvisi bonari rateizzati per € 288.487

Variazioni:

Consistenza 01/01/15	Consistenza 31/12/15
556.504	700.847

Composizione voci

Debiti v/amministratori	122.126
Debiti v/amministratore delegato	159.151
Debiti v/	
Equitalia	102.837
Debiti v/Agenzia delle Entrate	288.487
Anticipazione dell'A.D.	1.682
Debiti verso collaboratori coordinati e continuativi	64
N.C. da emettere per servizi	26.500

E.2 Ratei e risconti passivi

2.285.699

Nei ricavi sospesi sono riportati i contributi ricevuti a fronte dei progetti: "Sicurezza Urbana" (€ 29.167), "Ministero Politiche Sociali" (€ 36.007), "P.O.N. Sicurezza Casal di Principe" (€ 175.368), per il progetto "P.O.N. Sicurezza Casapesenna" (€ 996.550), per il progetto "P.O.N. Sicurezza Santa Maria La Fossa" (€ 1.048.607). Tali contributi, così

come accade per i relativi costi, vengono sospesi e rinviati ai futuri esercizi. Saranno portati a competenza unitamente ai costi nel momento in cui avverrà lo svincolo definitivo delle somme.

Variazioni:

Consistenza 01/01/15	Consistenza 31/12/15
281.402	2.285.699

Composizione voci

Ricavi sospesi 2.285.699

A Valore della produzione

A.5.b Altri ricavi e proventi

693.058

Composizione voci

Corrispettivi teatro	2.516
Ribaltamento spese Condomini Industriale	1.288
Ribaltamento costi Progetto "Imp. Biogas"	31.982
Rimborso spese	131
Rimborso spese gestione albi	6.156
Contributi asilo nido	254.873
Contributi fabbrica idee	145.856
Ricavi diversi	521
Contributi consorziati x costi gestione	243.827
Arrotondamenti e abbuoni attivi	31
Fitti attivi teatro	5.877

Costi della produzione

B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

2.496

Composizione voci

Cancelleria varia	1.642
Acquisti materiale di consumo	854

B.7 Costi per servizi

628.268

Composizione voci

Energia elettrica	20.553
Spese telefoniche ordinarie	1.487
Spese telefoniche radiomobili	874
Assicurazioni	715
Spese postali	103
Progetto "Università per la Legalità"	16.338
Consulenze tecniche	1.949
Consulenze fiscali	775
Consulenze legali	1.954
Consulenze del lavoro	980
Contributi Cassa Previdenza	985
Progetto "Beni Confiscati"	32.837
Progetto "teatro"	26.950
Progetto "asilo nido"	247.748
Progetto "fabbrica idee e centro aggregazione giovanile"	148.802
Progetto "CEDA"	4.793
Compensi amministratori	17.000
Rimborso spese amm. Delegato	3.004
Compenso amm.re Delegato	58.000
Emolumenti collegio sindacale	12.756
Contrib.Inps amm.re/dir.gen.	14.758
Elaborazione Dati	3.718
Servizi amministrativi e di s.	8.676
Inserzioni	882
Prestazioni varie di servizi	1.631

B.8 Costi per godimento di beni di terzi

309

Composizione voci

Canoni diversi 309

B.9.a Salari e stipendi 11.655

Composizione voci

Retribuzioni lorde 6.591
 Retribuzioni lav. a prog. "C.E.D.A." 5.064

B.9.b Oneri sociali 1.507

Composizione voci

Oneri sociali INAIL 158
 Oneri sociali 1.349

B.10.a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali 350

Le indicazioni sui criteri di ammortamento sono riportate nella parte introduttiva della presente nota integrativa.

Composizione voci

Amm.to altri oneri pluriennali 350

B.10.b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali 113

Composizione voci

Amm.to ordinario macchine elettroniche 14
 Amm.to ordinario altri beni materiali 54
 Amm.to ordinario radiotelefoni 45

B.14 Oneri diversi di gestione 35.710

La voce rilevante di questo raggruppamento è rappresentata dalle sanzioni addebitate dall'Agenzia delle Entrate e da Equitalia per l'omesso versamento di imposte e contributi. Per sanare queste omissioni sono stati concessi dagli enti creditori dei piani di rateizzo ma purtroppo, nel corso dell'anno 2015, la società è decaduta dal beneficio in quanto, per

mancanza di disponibilità finanziarie, non è riuscita più a procedere al pagamento delle relative rate. Sono inoltre presenti delle perdite su crediti per € 12.230 derivanti dall'accordo transattivo effettuato con il Comune di Casal di Principe per il recupero del 60% dei crediti vantati fino al 31.12.2010.

Composizione voci

Spese di rappresentanza	1.418
Valori bollati e concessioni	187
Abbonamenti, libri, pubblicazioni	35
Diritti vari	1.610
Diritto annuale CCIAA	176
Tassa annuale vidimazione libri sociali	310
Sanzioni	18.742
Contributi associativi	1.000
Arrotondamenti e abbuoni passivi	2
Perdite su crediti	12.230

C Proventi e oneri finanziari:

C.17.d Interessi ed altri oneri finanziari verso altri

8.384

La voce rilevante di questo raggruppamento è rappresentata dagli interessi addebitati dall'Agenzia delle Entrate e da Equitalia per l'omesso versamento di imposte e contributi. Per sanare queste omissioni sono stati concessi dagli enti creditori dei piani di rateizzo.

Composizione voci

Interessi passivi bancari di c/c	2.447
Commissioni e spese bancarie varie	1.462
Interessi passivi di mora	114
Inter. di rateizzazione e dilazione	4.361

E Proventi e oneri straordinari

E.20.b Altri proventi straordinari

15.799

Questa posta deriva, per la maggior parte del suo ammontare, da sopravvenienze attive generatesi a seguito di accordi transattivi stipulati con alcuni debitori (€ 13.222) o dallo storno di debiti divenuti inesigibili (€ 2.439).

Composizione voci

Sopravvenienze attive	2.439
Sopravvenienze attive da transazioni	13.222
Risarcimento danni	138

E.21.c Altri oneri straordinari

416

Composizione voci

Sopravvenienze passive	416
------------------------	-----

Imposte sul reddito dell'esercizio:

La voce risulta così composta:

IRAP corrente	8.317
IRES corrente	36.018
IRES anticipata	-24.684

Il presente bilancio è vero e reale.

L'amministratore delegato
 Dr. Giovanni Allucci

"Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società"

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Caserta dalla Direzione delle Entrate di Caserta, prot.n.76374 in data 3.11.2000"

"Il sottoscritto Dott. Giovanni Marrone, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"